PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 23 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11421

SCUTARI STA PER CADERE

Le bandiere montenegrine sulle fortificazioni conquistate

L'offensiva montenegrina

CETTIGNE 22 (Da fonte ufficiale montenegrina). La notte scorsa le truppe montenegrine iniziarono l'offensiva al fronte di tutte le linee. I combattimenti alla baionetta durarono tutta la notte. I turchi perdettero al fronte orientale e sud-occidentale un'intera serie di fortificazioni, sulle quali ora sventola la bandiera montenegrina.

Stamane alle 7 i turchi intrapresero un contrattacco con truppe fresche, ma furono sbaragliati con perdite considerevoli.

Le perdite nostre sono pure grandi, ma non si conoscono ancora con precisione.

Su tutte le fortificazioni attorno a Scutari e nella città stessa si osserva un movimento vivissimo. La battaglia continua e la caduta di Scutari è imminente.

Il sangue scorre a fiotti

ma la presa di Scutari è imminente

VIENNA 22 (N). La «Südslavische Correspondenz» riceve stanotte da Cattaro: Da 36 ore si combatte per il possesso di Scutari. L'assalto generale incominciò lunedì mattina, dopochè la città e la fortezza furono prima bombardate per 48 ore. Il bombardamento ha distrutto la maggior parte della città. I montenegrini passarono all'assalto alla baionetta avanzando sempre malgrado le fortissime perdite. L'assalto contro il Tarabosc fu aperto da un distaccamento di lanciatori di bombe a mano. Le perdite dei montenegrini sono enormi. I contrattacchi dei turchi sono accompagnati da parziali successi. Tuttavia i montenegrini hanno occupato le fortificazioni avanzate. La caduta della città, in cui regna un panico terribile, sembra essere imminente.

L'incidente toccato all'addetto militare a.-u., maggiore Hupka, al confine montenegrino viene confermato.

L'eventuale sbarco di truppe delle Potenze per occupare Scutari.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» scrive: Qualora il Montenegro non mutasse presto contegno, le grandi Potenze probabilmente adotteranno nuovi provvedimenti per far rispettare la loro volontà. Specialmente l'Inghilterra sarebbe quella che a questo riguardo avanza proposte alle potenze. Si tratterebbe eventualmente d'inviare un distaccamento di truppe miste a Scutari per prenderne possesso in nome dell'Europa. Non occorrerebbe nemmeno che questo distaccamento fosse troppo numeroso, perchè esso non avrebbe compiti guerreschi da risolvere, ma sarebbe destinato unicamente a scopo dimostrativo con la sua sola presenza. Se venisse sbarcato un distaccamento combinato dalla flotta internazionale potrebbero bastare circa due battaglioni con alcuni cannoni di piccolo calibro. Il distaccamento non prenderebbe certo la via di Scutari attraverso il Montenegro, ma probabilmente sbarcherebbe a San Giovanni di Medua e di là si dirigerebbe a Scutari. Prima dello sbarco si avvertirebbero in via diplomatica i gabinetti di Belgrado e Cettigne, e per mezzo di parlamentari i comandanti delle truppe montenegrine e serbe del provvedimento che si avrebbe intenzione di adottare. Si indicherebbe il luogo e la data dello sbarco e l'itinerario che il distaccamento dovrebbe seguire.

La «Zeit» calcola che il tratto lungo poco più di 40 chilom. da San Giovanni di Medua fino a Scutari potrebbe essere percorso dalle truppe internazionali in due giorni o al massimo in quattro qualora il tempo e le strade fossero poco favorevoli. Se invece si risolvesse di inviare il distaccamento per la via d'acqua risalendo la Bojana, la distanza sarebbe a un dipresso la stessa.

Forniture per l'esercito serbo. Le offerte austriache respinte.

VIENNA 22 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado che ieri il Governo serbo ha incaricato ditte di Varsavia della fornitura di 40.000 mantelli e 20.000 paia di calzoni per soldati. Le offerte austriache sono state respinte.

Contro il boicottaggio in Bulgaria.

SOFIA 22 (N). Il ministero del commercio ha diramato a tutte le Camere di commercio dell'interno un decreto confidenziale in cui le si esorta a non tenere conto di un eventuale invito ufficiale o di persone private al boicottaggio di merci austriache.

La prigionia di Vahib Eddin.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il palazzo del secondo principe ereditario Vahib Eddin è custodito continuamente. Il principe tentò di protestare con lettere presso il sultano, ma i messi che le portavano furono trattenuti. Qualora il principe non partisse spontaneamente sembra che nei circoli del comitato si sia risoluti ad adottare misure coercitive.

La Grecia acconsente

alla neutralizzazione della costa davanti a Corfù

LONDRA 22 (N). A quanto apprende l'Agenzia Reuter, il Governo greco ha notificato alle Potenze d'esser pronto a concedere la neutralizzazione di tutta la costa da Corfù alla baia di Gramala, occupata ora dalla Grecia, dove dovrebbe passare il confine previsto per l'Albania. Il Governo greco propone che il censimento, da esso curato, della popolazione dei territori occupati venga fatto sotto controllo di delegati nominati dalle Potenze.

Tuttavia la Grecia ha fatto osservare alle Potenze che quando la Gran Bretagna le cedette le isole Jonie si convenne che Corfù sarebbe rimasta neutra e su domanda dell'Austria i forti dell'isolotto di Vido dinanzi a Corfù furono rasi al suolo.

«Perciò - aggiunge il Governo ellenico - Corfù non potrà mai essere utilizzata come stazione navale come teme l'Italia. Di fatti attualmente l'isola non possiede alcun forte moderno».

La Grecia dichiara in seguito che le isole della Manica, benchè fortificate, non vengono considerate dalla Francia come una minaccia e che da più di 50 anni Corfù appartiene alla Grecia senza che l'isola sia mai stata considerata come una minaccia per l'Italia.

Il Governo greco spera che le Potenze e gli alleati esamineranno di nuovo la questione dei confini dell'Albania meridionale e quella delle isole dell'Egeo.

Il conflitto serbo-bulgaro

SOFIA 22 (N). La tensione tra i bulgari ed i serbi e l'effervescenza generale assumono sempre maggiori proporzioni. Se i serbi non sgombreranno con le buone i territori pretesi dai bulgari, sembra inevitabile un conflitto armato.

Si bandisce la nuova crociata: contro serbi e greci.

SOFIA 22 (N). La «Vecerna Posta» pubblica un manifesto del comitato centrale macedone in cui tutti i bulgari macedoni sono esortati a iniziare una nuova guerra liberatrice contro i serbi e contro i greci, in seguito alle persecuzioni inaudite di bulgari da parte delle autorità serbe e greche. Nel manifesto è detto che il giogo dei serbi e greci è molto più duro di quello vecchio dei turchi. I conquistatori della Macedonia però si ingannerebbero di grosso se credono che i bulgari nella Macedonia possano rinnegare la loro nazionalità.

Il viaggio di Ciarikoff smentito.

PIETROBURGO 22 (B). L'Agenzia telegrafica pietroburghese dice non corrispondente ai fatti la notizia dei giornali di un viaggio progettato dall'ex-ambasciatore russo a Costantinopoli Ciarikoff nella penisola balcanica e degli scopi politici che questo viaggio avrebbe.

I serbi minacciano di unirsi alla Triplice.

PIETROBURGO 22 (N). Un diplomatico serbo dichiara nel «Riec» che i serbi cercheranno di unirsi alla Triplice, se non si tenesse conto del loro punto di vista nella questione della spartizione dei territori conquistati e se la Russia si schierasse dalla parte della Bulgaria. I serbi insistono a reclamare compensi nella Macedonia per la loro rinuncia a un porto sull'Adriatico.

Il principe Boris malato.

SOFIA 22 (B). Il principe ereditario è caduto malato di morbillo durante il suo viaggio attraverso ai territori occupati. La malattia, che non ha il minimo carattere di gravità, prende un decorso regolare. Non sono subentrate complicazioni.

Felicitazioni della Camera ellenica a re Costantino.

ATENE 22 (Ag. ateniese). Re Costantino ha ricevuto oggi una deputazione della Camera, che gli espresse le felicitazioni dell'assemblea legislativa in occasione del suo avvento al trono. Al discorso del presidente della Camera il re rispose ringraziando cordialmente per le felicitazioni, e promettendo di lavorare per la felicità e la prosperità del paese. Chiuse invocando le benedizioni del cielo sulla patria.

Per l'incoronazione del re.

ATENE 22 (N). Nei circoli ufficiali si ha l'intenzione di celebrare, dopo trascorso il termine di lutto, l'incoronazione di re Costantino con tutta la pompa e di combinare questa festa con i festeggiamenti per la guerra vittoriosa. Si ha l'intenzione di fondere col metallo dei cannoni conquistati nella guerra una corona. Si calcola su una numerosa partecipazione delle Corti europee alle feste dell'incoronazione.

Il ritorno di Sassonoff.

PIETROBURGO 22 (B). Il ministro degli esteri Sassonoff è tornato ieri.

L'atterramento d'un aeroplano tedesco

in Francia

NANCY 22 (B). Un biplano montato da due ufficiali tedeschi è atterrato alle 7.45 a nord di Arracourt (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Il pilota capitano Deval, capo dell'ispettorato dell'aviazione di Darmstadt, dichiarò che da quella città era partito per Metz, ma che in seguito al cattivo funzionamento dell'apparecchio, era dovuto atterrare, persuaso di librarsi sopra territorio tedesco.

Un passo del Governo francese a Berlino.

PARIGI 22 (N). Il consiglio dei ministri ha diretto all'ambasciatore francese a Berlino il seguente telegramma: «Si prega il Governo germanico di ricordare ai suoi aviatori militari l'inammissibilità dell'atterramento su suolo francese. In pari tempo si dà incarico all'ambasciatore francese di mettersi d'accordo col Governo tedesco per la improrogabile sistemazione duratura degli incidenti d'aviazione».

I passi di de Schön.

PARIGI 22 (B). L'ambasciatore di Germania ha fatto senza indugio i passi relativi all'atterramento dei due aviatori tedeschi ad Arracourt. Il villaggio d'Arracourt dista circa tre chilometri dalla frontiera germanica.

La partenza dell'aeroplano.

PARIGI 22 (Havas). Gli aviatori germanici sono stati autorizzati ad abbandonare Arracourt alle 5 pom. per la via aerea, dopo essere risultato dall'inchiesta praticata dalle autorità civili e militari che essi erano dovuti atterrare per causa di forza maggiore. Non vi fu alcuna manifestazione.

NANCY 22 (N). Il biplano germanico ha lasciato Arracourt alle 5.30 pom.

METZ 22 (N). I due ufficiali aviatori atterrati in Francia sono ritornati qui alle 7 di sera discendendo su questo campo militare di aviazione.

Un altro incidente: una bandiera tedesca sventolata in Francia.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Si ha da Metz notizia d'un nuovo incidente. Un gruppo di «boy-scouts» tedeschi si sarebbe recato su territorio francese spiegandovi una bandiera germanica. I doganieri francesi esortarono i ragazzi a togliere la bandiera e a ritirarsi oltre la frontiera.

Gita sospesa.

BERLINO 22 (N). Da Friburgo nel Breisgau si comunica che quella società ginnastica, dietro consiglio urgente dei cittadini germanici residenti in Francia, ha abbandonato in vista dell'eccitazione al confine orientale, la gita progettata per Pentecoste ai campi di battaglia presso Belfort.

Un ufficioso tedesco contro le ingiurie della stampa berlinese.

BERLINO 22 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» accenna alle ingiurie pubblicate da un giornale tedesco contro il popolo francese in occasione dell'incidente di Nancy e protesta energicamente contro un simile linguaggio che dice indegno d'un popolo superiore.

L'arresto d'un capitano di stato maggiore francese per spionaggio.

BERLINO 22 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca che la polizia di Aschaffenburg ha arrestato per sospetto di spionaggio un capitano dello stato maggiore generale francese di nome Sarruy, che in passato fece servizio nella Francia settentrionale e a Parigi. Si trovarono presso di lui piani di fortezze germaniche, disegni di modelli di cannoni e una corrispondenza molto estesa dalla quale risulta che il capitano stava in relazioni con agenti a Strasburgo, Kiel e Berlino.

L'incidente italo-turco

di Adana

COSTANTINOPOLI 22 (N). A proposito dell'assassinio avvenuto ad Adana di un operaio italiano, si dichiara che questo operaio lavorava negli ultimi giorni in un cantiere della costruzione della ferrovia di Bagdad. I presunti autori dell'assassinio sono stati arrestati. Il console italiano aiutato dal comandante della gendarmeria aprì un'inchiesta sul luogo.

La salute del Papa

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che anche nel pomeriggio le condizioni di salute del papa si sono mantenute soddisfaccentissime. Il papa si è nutrito più del solito, poichè egli torna a sentire di frequente lo stimolo dell'appetito. Presso il letto del convalescente sono rimaste la signora Anna e la nipote e monsignor Parolin. Alle 12.40, quando il dott. Amici tornò a visitare il pontefice, lo trovò adagiato sulla solita grande poltrona e se ne rallegrò vivamente, ma ha voluto che in sua presenza il Santo Padre tornasse in letto.

Krobatin in udienza

VIENNA 22 (N). I giornali recano che il ministro della guerra, gen. Krobatin, è stato ricevuto alle 11 ant. in udienza dall'Imperatore. Il colloquio è durato tre quarti d'ora.

Weiskirchner in permesso

VIENNA 22 (B). Come annuncia la «Rathauskorrespondenz», il borgomastro dott. Weiskirchner ha preso un permesso per malattia di tre settimane.

Lo sciopero generale

in Belgio

Il re andrà a Gand

BRUXELLES 22 (N). A quanto ora consta, il viaggio del re a Gand per l'inaugurazione dell'esposizione mondiale, seguirà certamente. Si prendono misure eccezionali per guarentire l'ordine e si concentra a Gand una grande massa di truppa. Il Consiglio generale del partito operaio assicura di non voler turbare in alcun modo l'inaugurazione, tuttavia si teme l'affollamento di grandi masse operaie davanti al corteo reale e dimostrazioni chiassose per il suffragio universale.

Al fondo degli scioperanti affluiscono vistose somme di denaro, tra cui la prima rata del partito operaio viennese di 5000 franchi. Maeterlinck ha elargito 1000 franchi ed ha promesso altro denaro.

Una deliberazione della Camera. Lo sciopero finirebbe in settimana.

BRUXELLES 22 (N). Camera. Si vota sulla proposta presentata venerdì dai liberali. Il proposto ordine del giorno venne modificato dai cattolici nel senso che si riguardano come base dell'ordine del giorno non già le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri la settimana scorsa, ma tutte le dichiarazioni da lui fatte in questo ultimo tempo sulla riforma elettorale. In questo ordine del giorno è detto che si dovrà istituire una commissione la quale dovrà studiare il problema delle elezioni provinciali e comunali; se si trovasse una formula migliore di quella presente si potrebbe consultare gli elettori già nelle elezioni del 1914. Se gli elettori si pronunciassero a favore di una revisione, nessuno più si opporrebbe alla revisione della costituzione.

I cattolici proposero inoltre di disapprovare lo sciopero generale.

La prima parte dell'ordine del giorno fu approvata con tutti i voti meno quello del presidente dei ministri; la seconda parte con tutti i voti contro quelli dei socialisti e con l'astensione di 12 progressisti. Tutto l'ordine del giorno fu poi approvato con 138 voti contro 2 voti, mentre i 38 socialisti si astennero. La seduta fu poi aggiornata.

Si apprende che domani il Consiglio nazionale per lo sciopero generale si pronuncerà su questo ordine del giorno, poi giovedì o venerdì si convocherebbe un congresso straordinario del partito il quale dovrebbe decidere se si debba o no continuare lo sciopero generale. Gli operai intanto sono invitati a perseverare nello sciopero fino alla decisione definitiva, ma si considera già oggi come certo che lo sciopero generale finirà giovedì o venerdì. Una grande folla acclamò la deliberazione della Camera.

Gli operai russi offrono ai belgi il guadagno d'una giornata.

PIETROBURGO 22 (B). A quanto apprende il «Den», gli operai della zona di Pietroburgo hanno deciso di destinare agli scioperanti belgi il loro guadagno di una giornata di lavoro. L'offerta sarà trasmessa a mezzo dei deputati socialisti della Duma con un augurio agli operai belgi di vittoria nella loro lotta per il suffragio universale.

CAMERA ITALIANA

ROMA 22 (N). L'aula è abbastanza popolata. La seduta si inizia alle 14.05. Il neo-eletto deputato di Corteolona, onor. Innocenzo Cappa, entra nell'aula accompagnato dall'on. Eugenio Chiesa. Molti deputati si recano ad incontrarlo. L'on. Chiesa lo accompagna al banco presidenziale e lo presenta all'on. Marcora, che stringe all'on. Cappa con effusione la mano. Frattanto si legge e si approva il P. V. dell'ultima seduta, dopo di che il presidente invita i neo-eletti a prestare giuramento.

Saranno presenti nell'aula circa 200 deputati. Al banco del Governo siedono gli on. Giolitti, di San Giuliano, Leonardi-Cattolica, Spingardi, Sacchi e Calissano ed alcuni sottosegretari di Stato.

La commemorazione del re di Grecia

Di San Giuliano, ministro degli esteri: Compio il doloroso ufficio di comunicare alla Camera che il 18 marzo cessava di vivere S. M. Giorgio I re degli elleni, spento da mano assassina nell'ora del trionfo e della gloria che attraverso mezzo secolo di sforzi e di lotte l'alto senno e il perseverante volere dell'augusto sovrano aveva tanto contribuito a preparare e a meritare. Il Governo italiano si è senza indugio reso interprete dei sentimenti di tutta la nazione esprimendo al Governo e alla popolazione ellenica le più vive e sincere condoglianze. Mutano nel corso vario della storia e nell'intreccio complicato delle situazioni internazionali gli atteggiamenti politici, ma restano le affinità durevoli. E le superabili difficoltà da conciliare e gli interessi talora transitori non possono offuscare la visione dell'armonia dei più alti interessi permanenti, mentre su tutta la cozzante complessità di sentimenti, di passioni, di interessi e di dissensi e di multiformi fattori politici, sociali e morali che agitano e dividono il mondo, si eleva sovrana la concordia e solidale la indignazione della coscienza universale contro il delitto esecrando. Il genio ellenico e il genio latino associati nell'opera immortale dell'elevazione dell'umanità alle più alte cime del pensiero e ai più luminosi splendori della bellezza hanno impresso nella scienza, nell'arte, nella filosofia, nelle religioni e nelle istituzioni del mondo moderno un'orma comune trasformata e complicata da fattori posteriori e diversi, ma non cancellata, nè cancellabile mai. Risorsero dopo lunghi secoli di dolore l'Italia e la Grecia ed ora l'una si è già affermata tra le nazioni maggiori e l'altra, guidata attraverso gravi ostacoli, dalla illuminata esperienza del sovrano, così crudelmente ucciso, si affaccia oggi con meritata fortuna a nuovo orizzonte di prosperità e grandezza proseguendo con saggia misura che le assicura felice successo e la consolida nella via del progresso. La Grecia continua ad avere le simpatie cordiali dell'Italia, che si associa con tutto il cuore alla sua legittima soddisfazione per l'opera compiuta, come con tutto il cuore si associa al suo cordoglio indelebile per la morte crudele del sovrano illuminato e saggio che di quell'opera mirabile fu tra i collaboratori più benemeriti. Vadano in quest'ora storica a S. M. il re Costantino e all'augusta sua consorte i fervidi voti del Governo, del Parlamento e della nazione italiana. (Vivissime approvazioni).

Marcora, pres. della Camera: Non appena fu nota la tragica fine di re Giorgio di Grecia, mi affrettai, sicuro di interpretare fedelmente il vostro pensiero, ad esprimere, a mezzo del ministro degli esteri, le condoglianze della nostra assemblea alla Camera ellenica. Ma ora credo che voi vorrete con un voto solenne, giusta l'invito del ministro degli esteri, rinnovare tali condoglianze, che, mentre riaffermano i legami che avvinsero già Grecia e Roma nella storia della civiltà e le avvinsero in tempi più recenti nelle lotte redentrici coi sacrifici dei nostri Santorre di Santarosa e Antonio Fratti, sono anche giusto, dovuto omaggio alla elevatezza dei sentimenti che guidarono nella vita sua il defunto principe, del quale resta ricordo indimenticabile il suo testamento.

La proposta è approvata all'unanimità.

L'attentato contro Alfonso XIV

Di San Giuliano, ministro degli esteri: Ho l'onore di comunicare alla Camera che il 13 corr., a Madrid, un altro attentato, fortunatamente fallito, è stato commesso contro S. M. il re Alfonso XIII. L'augusto sovrano, che tante volte ha mostrato di avere forte l'animo e indomito il coraggio, quanto ha eletta e illuminata la mente, ha con la sua serena fermezza di fronte al pericolo improvviso meritate una volta di più le entusiastiche ovazioni del suo popolo, cui si sono unite le felicitazioni unanimi e calorose di tutto il mondo civile. Il ministro conclude mandando alla Spagna e al suo re i voti cordiali del Governo italiano.

Il presidente, a nome della Camera, si associa alle nobili parole del ministro degli esteri.

Altre commemorazioni

Si iniziano quindi le commemorazioni. Il presidente Marcora ricorda l'on. de Vecchi. L'on Quaglino segnala le benemerenze dell'on. Bona. L'on. Rondani commemora l'on. Garlanda, e l'on. Podrecca commemora l'on. Casilli.

Dopo alcune interrogazioni, si inizia la discussione del

bilancio del tesoro

Wollemborg dice che combatterà alcune asserzioni ministeriali. Ritiene che le spese incontrate per la guerra con la Turchia avrebbero dovuto essere inscritte nel bilancio ordinario anzichè in un riparto di conto corrente, ciò che, se è legale, certamente non giova alla sincerità del bilancio. Era più saggio partito chiedere direttamente i fondi per la guerra alla Camera, che provvedervi con espedienti fiscali applicati in via amministrativa e con forme attenuate di debito, come l'emissione di buoni del Tesoro e l'aumento della circolazione cartacea, mentre già alcune proposte sono prodromi d'un nuovo periodo di inasprimenti fiscali. Riferendosi ad alcune polemiche giornalistiche col ministro del Tesoro, l'oratore respinge l'accusa di contraddizione che altra volta gli fu fatta, e difende le conclusioni esposte e le previsioni espresse allora nel senso di raccomandare al ministro del Tesoro molta prudenza per l'avvenire. Censura poi l'uso di accorgimenti contabili nella formazione dei bilanci, accorgimenti che costituiscono pur sempre un pericolo per l'accertamento d'una situazione finanziaria. Si augura che il ministro faccia lodevole resipiscenza rinunziando a tali espedienti, e di tale resipiscenza potrebbe essere un indizio il fatto d'avere rinunziato alla doppia scritturazione delle pensioni. E' ben vero che alle critiche dell'oratore il ministro potrebbe rispondere che tutti i provvedimenti censurati furono approvati dal Parlamento; ma come il Parlamento, secondo il motto inglese, non potrà mai mutare l'uomo in donna, così la volontà del Parlamento non potrà mai per forza d'espedienti e di congegni più o meno ingegnosi mutare la realtà delle cose. Passando a considerare le previsioni per l'avvenire, l'oratore segnala l'incremento delle entrate, il che significa il sempre maggior sacrificio dei contribuenti, dimostrato anche dalla diminuzione dei depositi a risparmio. Aumenta d'altra parte la previsione delle spese, e perciò l'oratore non spera nel previsto avanzo di 34 milioni annunziato per l'esercizio 1913-14. Osserva che già al momento presente risultano inadeguate molte delle previsioni, e principalmente quelle attinenti alla difesa nazionale, e quella per la messa in valore della colonia libica. Concludendo, osserva che dal quadro da lui tracciato della situazione finanziaria non convien trarre motivo di sfiducia e di scoramento. L'Italia ha in sè tale dovizia di ascose forze, da superare ben più gravi difficoltà. Ma conviene saper guardare in faccia la situazione, e provvedere tempestivamente e adeguatamente con l'animo che vince ogni battaglia. (Vive approvazioni, molte congratulazioni)

L'Italia all'Esposizione di S. Francisco nel 1915

Il ministro Nitti presenta un disegno di legge per la partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che si terrà a San Francisco di California nel 1915.

La seduta è quindi tolta alle 18.45.

Per la marina libera italiana

E' stato presentato alla Camera il nuovo disegno di legge per provvedimenti a favore della marina libera in sostituzione di quello presentato da Luzzatti. Il nuovo disegno di legge è ispirato a criteri di tale semplicità di metodi, che certamente riuscirà bene accetto a tutti gli armatori nazionali. Lo Stato dà per un decennio, a partire dal 1. luglio p. v., a ogni nave da carico nazionale a propulsione meccanica un contributo annuo, detto «compenso di navigazione», del 2.50% del suo valore attuale. Le sole condizioni per aver diritto a questo compenso sono il compiere una navigazione fino a 200 giorni in un anno, l'avere una stazza lorda non inferiore a mille tonnellate e una età non superiore a venti anni; del resto nessuna condizione circa il luogo di costruzione della nave, ampia libertà di navigazione, tranne per pochi casi specificati, nessun vincolo nei riguardi del traffico, nessuna limitazione alla personale iniziativa degli armatori.

L'avanzata italiana in Libia

A MERG

TOLMETTA 21 (Ufficiale). Si è ottenuto il disarmo della popolazione di Merg. Molti abitanti che si erano allontanati saranno fatti ritornare col loro bestiame. Si sono riaperti la «beledia» (Municipio), il bazar, la scuola e le moschee. Ha cominciato a funzionare un ambulatorio. E' stata disposta una rigorosa sorveglianza per la custodia degli oggetti d'antichità a Tolmetta.

Iersera arrivò felicemente a Merg da Tolmetta la prima carovana di 700 muli.

MERG 22 (N). (Ufficiale). Nel pomeriggio di ieri un'orda di alcune centinaia di beduini, di cui parte a cavallo, accompagnata da beduini regolarizzati, comparve impetuosamente a sud-est di Merg e venne ad urtare contro i nostri avamposti formati da alpini ed ascari eritrei. Furono accolti dal vivo fuoco dei suddetti riparti ai quali si aggiunsero poco dopo due batterie e l'attacco venne fermato ed i beduini posti in rotta. Le nostre perdite furono di 13 feriti tra alpini ed eritrei, quelle del nemico di 35 morti lasciati sul terreno, inoltre più di un centinaio di morti portati via durante il combattimento e molti feriti.

L'importanza della conquista

ROMA 22 (N). L'esploratore tedesco Artbauer che ha compiuto molti viaggi nell'interno della Cirenaica, intervistato dal corrispondente viennese della «Tribuna» ha detto che l'occupazione del Merg ha veramente importanza eccezionale per il dominio della Cirenaica. Merg è la chiave di quell'estesissimo e fertilissimo altipiano di Barca che può considerarsi il maggior tesoro agricolo di tutta la costa settentrionale dell'Africa. Col possesso di Merg, le truppe italiane possono considerare la loro ulteriore avanzata nell'interno molto agevole. Però l'occupazione dell'altipiano si rende presentemente necessaria dal punto di vista agricolo. L'Italia troverà in questa regione ricchezze maggiori di quelle che forse si aspetta. Il Barca sarà il granaio d'Italia e quando la coltura dei cereali sarà stabilmente adottata potrà liberarsi dall'enorme tributo che paga all'estero per l'importazione di grani. Nella Cirenaica poi anche l'allevamento del bestiame è molto sviluppato e fortemente redditivo.

Nel settore di Bengasi

BENGASI 21 (Ufficiale). Ieri dal campo di Benina furono eseguite tre ricognizioni che constatarono la presenza di gruppi di beduini armati sparsi qua e là e che furono volti in fuga. Si assicura che nel pomeriggio di ieri gli Anhadir abbandonarono il campo di Aziz bey per tornare alle loro sedi, e si conferma pure che le zauie si mostrarono in maggioranza contrarie alla continuazione delle ostilità. A Koefia tutto è tranquillo.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Derna che l'ufficiale del 22.o fanteria rimasto ferito durante la marcia del 16 corrente è il capitano Albanesi.

Nel campo nemico improvvisato a Sidi Taker a nord-est del Regima sono raccolti gli arabo-turchi superstiti del giorno 13, che a quanto si dice possono ascendere a 800 armati, con quattro pezzi d'artiglieria turchi. A questo campo sarebbe giunto da Derna Aziz bey, che con vera costernazione apprendeva la notizia della distruzione del campo di Benina di sua creazione, e col quale credeva d'essere riuscito a costruire una nuova Bengasi turca opposta a quella italiana. Sidi Taker è provvisto d'acqua buona ed è in posizione dominante le località circostanti. Per una strada carovaniera si giunge da Sidi Taker a Barneim, altra posizione interna vicina a El Akbiar, sulla quale sarebbero riusciti a piazzarsi 300 e più armati, una specie di seconda linea di difesa di El Akbiar per gli armati di Bu Mariam. Sarebbe stato visto Negib effendi a Koebia, di dove fuggì la notte dopo la sconfitta di Benina. Dal nostro campo a Sidi Taker ci sono 10 chilom., e da esso a Bu Mariam almeno 13.

A TOBRUK

MILANO 22 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Bengasi: Secondo le ultime notizie da Tobruk i nostri soldati feriti nella ricognizione offensiva del 12 corrente sono tutti fuori di pericolo e in via di miglioramento. Quanto al nemico risulta che esso ebbe vari morti e parecchi feriti, fra i quali un ufficiale turco che era rimasto in Cirenaica.

Per la restaurazione del potere temporale e per l'Albania

I... voli pindarici d'un conte viennese

VIENNA 22 (N). La «Reichspost» reca che iersera nella sala maggiore dei Filarmonici ebbe luogo la grande commemorazione costantiniana, organizzata dall'arciconfraternita dell'arcangelo San Michele in occasione del suo 52.o congresso generale. Erano presenti l'arciduchessa Maria Annunziata con molte principesse, contesse e baronesse, inoltre numerosi rappresentanti maschi dell'aristocrazia, prelati e studenti clericali. Due arciduchesse e l'arciduca Francesco Salvatore si erano scusati. Si eseguirono dei cori, poi il conte Resseguier pronunciò un lungo discorso in cui si occupò dei rapporti fra la chiesa e lo stato, della questione albanese e della libertà del papa. Cito qui alcuni brani del discorso che fu molto calorosamente applaudito. «Da 53 anni, disse l'oratore, noi ci riuniamo offrendo un asilo alla libertà della chiesa ed alla libertà del papa, di quella libertà che pochi giorni fa il nostro santo padre gloriosamente regnante, solennemente reclamò, quando in Vaticano inaugurò le feste costantiniane. E' affidata a noi la tutela di questa libertà del possesso e del culto di fronte allo Stato, che oggigiorno pretende diritti di sovranità che non gli competono. Da noi non si esige la definizione della libertà della chiesa, ma bensì che noi la salvaguardiamo e lottiamo per essa. Nella pratica ogni teoria è grigia. Non sono buone le teorie dello Stato. Indicatemi una teoria moderna di Stato che corrisponda alla pratica. In Germania la legge stabilisce la libertà di religione e di culto ed i gesuiti sono banditi. In Italia vi è la libertà di religione e di culto ed il santo padre è spogliato del suo legittimo possesso ma Iddio gli ha inviato come a Pio IX una roccia per resistere alla procella. Allorchè Pio IX fu invitato a riconoscere la rapina dello Stato pontificio, il prigioniero pronunciò il suo inflessibile «Non possumus», quando il ministro Sella inviò al segretario di Stato cardinale Antonelli i titoli di rendita dei tre milioni guarentiti al papa, il cardinale per incarico del Santo padre rispose che questi non riconosceva il nuovo regno e che non domandava null'altro che di essere reintegrato nei suoi diritti, che la sua lista civile gli sarebbe fornita dall'affetto dei suoi figli e che egli riponeva tutta la sua fiducia in Dio e nei popoli credenti. Non è questa risposta simile ad uno scoglio nel mare?....»

Il conte Resseguier si lagnò poi che si elimini il cattolicismo dalla vita pubblica; parlò dei rapporti fra la chiesa e lo Stato in Austria e venne poi a parlare così della questione albanese:

«Noi domandiamo, disse, che l'Austria sia uno Stato cattolico di fronte all'estero ed all'interno. O Austria incoronata di gloria, impero absburghese coperto di onore, tu fosti egida del cristianesimo, baluardo della chiesa cattolica, che difendesti contro l'impeto di forze anticristiane, venute dall'Oriente e minaccianti la civiltà cristiana occidentale. Testimonio di tutto ciò ancora è il nostro campanile di Santo Stefano. O guardiano della torre di Santo Stefano apri gli spiragli, lascia che l'aquila bicipite spieghi il suo volo dal suo nido di colassù, affinchè con le sue ali possenti vada a posarsi sui monti albanesi (grandi applausi). Qui il conte Resseguier si diffonde a parlare del protettore dell'Austria, sui cattolici dell'Albania, ed insiste sul volo dell'aquila bicipite, che dovrebbe fugare dalle rocce insanguinate dell'Albania le cornacchie e gli avvoltoi. Dice poi che gli austriaci gialloneri hanno visto con cordoglio sacrificare gli interessi della grande via da Novi Bazar a Salonicco. Ma se questi austriaci devono assistere passivamente agli insulti recati alla bandiera austriaca ed all'Imperatore dalla Serbia e se nessuna bocca può più intonare oggi la canzone del principe Eugenio di Savoia, sorga almeno il cattolico austriaco a proteggere i cattolici albanesi». Infine, dopo aver ricordato la grandezza dell'Austria ai tempi del principe Eugenio di Savoia, l'oratore torna a parlare della libertà della chiesa, dicendo che questa libertà è necessaria alla chiesa e che il papa Pio X ha recentemente invocato quella libertà con parole commoventi.

L'assemblea cantò poi l'inno del papa e poi l'inno imperiale e la festa finì con la benedizione apostolica.

La commissione al bilancio

non verrà per ora convocata

VIENNA 22 (B). Come annuncia la «Reichsrat Correspondenz» il presidente della commissione al bilancio dott. Korytowski ha deciso di non convocare per il momento la commissione, avuto riguardo alla protesta dei deputati ruteni contro eventuali sedute durante le feste pasquali ortodosse e alla antica usanza che la Camera e la Dieta galiziana non tengano sedute durante le dette feste.

L'esame dei conti finali

VIENNA 22 (B). Il sottocomitato della Commissione al bilancio per l'esame dei conti finali, tenne oggi, sotto la presidenza del barone Fuchs e in presenza del caposezione Engel, una seduta durata più ore. Steinwender presentò la relazione; furono esaminate quindi singole poste del conto finale.

Lo conferenza sarà continuata il 24 p. v.

Riduzione di sconto

VIENNA 22 N). Nei circoli ufficiali si afferma che la Banca a.-u. ridurrà nella prima settimana di maggio lo sconto al 5½ p. c., qualora la situazione politica lo permetta e la Banca germanica prenda una misura corrispondente.

Decesso. VIENNA 22 (B). E' morto stamane il principe Roberto Windisch-Graetz, dopo breve malattia. Aveva 82 anni.

Vittorie di Widmer alle gare aviatorie di Napoli

NAPOLI 22 (N). Alle nostre gare di aviazione l'aviatore triestino Gianni Widmer ha vinto il primo premio di altezza, di velocità, di durata e di slancio. Il pubblico ha fatto feste entusiastiche al vostro valoroso concittadino.

I complici del professore spione.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Budapest: La polizia di Budapest ha trovato indizi dai quali risulterebbe che il professore di lingua russa Brabura, arrestato qui per spionaggio, aveva un complice a Fiume. Si è constatato che il capoplotone del 79.o fanteria di guarnigione a Fiume, Dusan Krainovic, alcuni giorni fa è disertato ed ora si troverebbe già in Svizzera. Si sarebbe accertato che il Krainovic era in corrispondenza tanto col Brabura quanto coi fratelli Jandric arrestati a Vienna. Soldati del suo reggimento dicono che il Krainovic non si occupava soltanto della ricerca di segreti militari, ma praticava una zelante propaganda antiaustriaca fra la bassa forza.

Gli incendi di Stambul.

COSTANTINOPOLI 22 (B). A Stambul e a Psamatia un incendio ha distrutto 20 case.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **Il secondo sciopero di Fiume. - L'ostricoltura a Cherso.** - L'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

CRONACA LOCALE

Carlo Luigi de Bruck a Trieste

L'uomo al quale il Lloyd conferì ieri l'onore di dedicargli un battello che porterà il suo nome sui mari, appartiene alla storia, per il singolare svolgimento della sua vita, per la straordinaria fortuna, per la tragica fine. Era stato un avventuriere nel senso romantico della parola; ma in questo era veramente figlio del suo tempo. Nato nel 1798 ad Elberfeld nella Prussia renana, egli apparteneva a quelle generazioni che portavano nel sangue l'irrequietudine ansiosa che aveva travagliato lo spirito delle madri, amate nelle brevi tregue che avevano interrotto vent'anni di guerre. Napoleone aveva trasformata l'Europa in una caserma e associata la gloria alla fortuna. Ogni soldato, purchè lo soccorresse l'ardimento, poteva conquistarsi non soltanto i galloni, ma la fortuna, talvolta un principato, qualche volta un regno. La gioventù cresceva tra fragori di armi, fra canti di guerra e glorificazioni dell'audacia. Passata l'epopea napoleonica, alla gioventù era mancato il campo della gloria, ma era rimasto il desiderio della rapida fortuna, dell'inattesa avventura, del successo conquistato con la propria virtù. Osare era il motto più comune. Carlo Luigi de Bruck, che a 17 anni (nel 1815) era stato afferrato dalla tumultuaria coscrizione prussiana che aveva fretta di schiacciare Napoleone nel suo supremo tentativo di riafferrare il regno e la fortuna, finita la guerra, aveva compiuti affrettatamente gli studi a Bonna; e poi s'era messo a girare il mondo come un cavaliere errante in cerca della ricchezza. Così, a piedi, con un sacco in ispalla, un bastone in mano, egli giunse una mattina della primavera 1821 al varco di Opicina e vide per la prima volta il nostro mare e la città allora fervida di lavoro e di vita. Doveva rimanerci 27 anni! Trieste allora era piccola, malcerta di sè, con una cittadinanza che viveva chiusa nei vecchi rioni ancora ostili ai nuovi popolati di gente d'ogni provenienza, per la quale Trieste era ciò che oggi è l'Africa australe, il Klondyke, il Canada, la Nuova Zelanda: terra promessa per gli audaci, dove la buona volontà e l'ardimento potevano trasformarsi in ricchezza.

Sulla vita del de Bruck a Trieste, abbiamo avuto dalla cortesia del sig. Alfredo de Pollitzer - diligente cultore di storia patria specialmente per quanto riguarda le vicende commerciali della città - alcuni interessanti particolari. Il Bruck era venuto nella nostra città non col proposito di fermarvisi, ma di trovare imbarco per la Grecia dove intendeva recarsi per combattere per la libertà ellenica. Per farlo gli sarebbero mancati i mezzi, o meglio gli amici o i protettori che glieli avessero dati. Invece, con l'aiuto del console di Prussia, sig. Brandenburg, il giovane Bruck (che aveva allora 23 anni) aveva trovato impiego in qualità di commesso nella «Azienda Assicuratrice», che aveva per direttore il de Reyer. Dunque le amicizie e le protezioni gli erano subito venute per trovargli il posto. Del resto, in seguito, il de Bruck mostrerà sentimenti che stanno in aperto contrasto con quelli attribuitigli nel 1821: si narra cioè (il sig. de Pollitzer lo registra nella sua monografia favoritaci sul de Bruck) che il 1. luglio 1847, allorchè i triestini offersero un banchetto al liberista inglese Cobden, avendo Francesco Dall'Ongaro brindato ad una futura unione doganale dei paesi italiani, il de Bruck avrebbe ribattuto aspramente al Dall'Ongaro, perchè il concetto espresso dal prete poeta gli era sembrato troppo liberale.

Nell'«Azienda Assicuratrice» il Bruck non tardò a farsi largo mercè il suo ingegno e la sua attività: divenne ben presto segretario dell'importante stabilimento; poi un ricco matrimonio, con la signorina Maria Buschek, figlia di un negoziante di caffè qui venuto dalla Boemia o dalla Moravia, gli aperse nuova ampia strada verso gli onori e la fortuna. L'alta finanza e l'alta mercatura schiusero le loro case al giovane prussiano che aveva rivelato così straordinarie attitudini agli affari. E il de Bruck fu subito «magna pars» in tutte le grandi intraprese commerciali ed industriali della città: tra i fondatori del Lloyd nel 1833, tra i fondatori della Società del Tergesteo nel 1838, tra quelli che vollero dotare la città di un grande albergo moderno, fra i trasformatori del Lloyd da Società d'informazioni commerciali in Società d'assicurazioni marittime e di navigazione.

Il sig. de Pollitzer narra che nel 1847, essendogli morto il suocero Buschek, fu il de Bruck che procedette alla liquidazione della vecchia casa di commercio, liquidazione che si iniziò il 1. gennaio 1848, quasi che l'uomo straordinario - che era considerato a Trieste uno degli animatori del traffico triestino, perchè fondatore del Lloyd e uomo provvidenziale per tutte le intraprese industriali e commerciali - avesse intuito che gli imminenti rivolgimenti politici gli avrebbero dato un compito ben più ampio di quello del commerciante di caffè. Difatti il 1848 trovò il de Bruck maturo ad esercitare una funzione politica. Convien dire però che i ventisette anni passati a Trieste non avevano mutato l'uomo: nel 1848 Carlo de Bruck era ancora il prussiano che aveva militato nell'esercito di Blücher. I triestini non volevano saperne di avere deputati alla Dieta di Francoforte, perchè mai Trieste era appartenuta alla Confederazione germanica; e se nel 1815 al congresso di Vienna - senza chiedere il parere degli interessati - era stata considerata facente parte di quel sistema, si era commesso un abuso. Ebbene: una «Giunta triestina» che di triestino non aveva che il nome, e che era presieduta da un carinziano, il dott. Burger, e da un prussiano, il de Bruck, s'era affrettata invece a proporre l'invio del suo presidente e del suo vicepresidente a Francoforte. Il Bruck e il Burger furono così i rappresentanti di sè stessi o della colonia tedesca, ma non di Trieste. Bisogna riconoscere tuttavia che il de Bruck ed il Burger portarono onestamente a conoscenza della Dieta le proteste dei triestini contro l'inclusione arbitraria di una città italiana come Trieste nella Confederazione germanica.

L'attività diremo così triestina del de Bruck finisce nel 1848, perchè, subito dopo la sua elezione, il Governo di Vienna gli aperse ampia via alle sue ambizioni politiche: prima lo nominò plenipotenziario alla Dieta di Francoforte, poi lo chiamò a Vienna nel ministero Schwarzenberg-Stadion (del quale ultimo era stato a Trieste amico e consigliere ascoltato dal 1841 al 1847); e come tale cooperò al laborioso lavoro di preparazione della Costituzione del 1849, mentre attuava provvedimenti importanti nel campo commerciale (fra l'altro appoggiò il Lesseps nel progetto di Suez). Nel 1851, abbandonato il ministero, ritornò a Trieste e vi rimase fino al 1855, quando fu richiamato, in momenti difficili, a Vienna, ad assumere il ministero delle finanze. Già la notizia che il de Bruck assumeva quel portafoglio - dice il de Pollitzer - ricondusse la fiducia nel pubblico e fece ribassare l'aggio del 10 per cento. Dal 1855 al 1860 il de Bruck fu considerato l'uomo necessario, nel quale ogni fiducia era riposta per l'assetto delle sconquassate finanze dell'Impero. Ma la guerra del 1859 con lo strascico del noto scandalo degli approvvigionamenti, che condusse al clamoroso processo contro il generale Eynatten, governatore di Verona e direttore del servizio di approvvigionamento dell'esercito, scosse la posizione del de Bruck. Il generale Eynatten si uccise in carcere, e la voce pubblica accusò il de Bruck di essere stato coinvolto nella faccenda degli approvvigionamenti. Una lettera dell'Imperatore sospese dall'ufficio il de Bruck, in attesa dei risultati d'una inchiesta. Ma il ministro non volle attenderla. Trovata la lettera imperiale sul suo tavolo, nel gabinetto di lavoro, al Ministero, si segò i polsi e la gola. Fu trovato morto. Il de Plener, succedutogli, avviò l'inchiesta, che provò - attestano i biografi del suicida - la sua piena innocenza.

Così scomparve una figura d'uomo intelligente, attivo, energico ed al quale forse soltanto la fortuna che aveva saputo legare al suo destino suscitò nella folla, che sempre ripugna dal credere ai successi dell'ingegno, i sospetti contro la sua probità.

DIETA PROVINCIALE

La Dieta è convocata a seduta per domani alle 7 pom.

All'ordine del giorno figurano la nomina di un membro effettivo e d'un sostituto nella Commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale e la continuazione della discussione sul progetto di legge per la modificazione del par. 98 dello Statuto civico.

Per la validità di una deliberazione su quest'ultimo punto si richiede - a sensi del par. 134 dello Statuto civico - la presenza di almeno tre quarti di tutti i rappresentanti e l'adesione di almeno due terzi dei membri presenti.

La partenza dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Ieri alle 5.30 pom. un «tender» della Marina da guerra lasciava Miramar, con a bordo l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte, duchessa di Hohenberg, e un aiutante d'ala. Il «tender» si diresse verso Trieste. All'imboccatura della Sacchetta era atteso dall'«Audax» che lo precedette fino alla radice della riva Ottaviano Augusto, dove l'arciduca con la consorte scesero a terra, avviandosi a piedi per la via Ottaviano Augusto, alla stazione della Ferrovia dello Stato. L'arciduca vestiva la piccola divisa di ammiraglio, la duchessa un vestito grigio perla e teneva in mano un mazzo d'orchidee. Alla Stazione sulla scalinata esterna attendevano il luogotenente principe Hohenlohe, il contrammiraglio cav. de Kohen, il maggior-generale cav. de Krauss-Elislago, il cons. aulico de Manussi e il direttore della Ferrovia dello Stato de Galambosch. Sulla via la copia si trattenne a parlare con i suddetti signori, una decina di minuti, finchè l'ispettore delle Ferrovie, capo-stazione cav. Stulliè venne ad avvertire che era l'ora della partenza. Entrati sul «perron» l'arciduca e la sua consorte salirono su uno dei due vagoni di Corte, ch'erano stati attaccati all'espresso, delle 6, in partenza per Vienna.

Nel treno delle 6. 30 pom. in partenza dalla Stazione della Meridionale, a Miramar, salirono i figli dell'arciduca, principi Sofia, Massimiliano Carlo ed Ernesto, che assieme al gran maggiordomo de Rumerskirch e al seguito dell'arciduca, si recano a Konopich (Boemia). L'arciduca, arrivato il 15 marzo u. s. a Miramar, vi rimase dunque cinque settimane. Ritornerà, a quanto pare, in autunno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Guido Luzzatto, dall'ing. Ernesto Cohen cor. 10, dall'ing. Umberto Cohen cor. 5; dal sig. Iginio Benedettich cor. 5 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria della sig.na Rosina Werk, dalla fam. Urizio cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ermanno Dondi, dalla famiglia Osmo-Ivanissevich cor. 10.

18.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo, cor. 10.20.

8.o contributo settimanale del «Senato», cor. 2.80.

8.o contributo del «Consiglio dei tre» con sede al Restaurant Volpich, cor. 10.

Raccolte in occasione del matrimonio di Gianna Cadorini e Mario Parenzan, cor. 10.

G. B. Savio cor. 4. - Entrature per la Poule «Prosecco» allo Stand di Nabresina, cor. 4.40. - A. M., equivalente a tre chilogrammi di caffè ricevuti dal signor Adolfo Weiner, cor. 7.20. - Per un bicchierino bevuto con la sig.na Amalia, da Cesare e Luigi (osteria androna del Canape) cor. 1.24.

Società degli ingegneri e degli architetti. La S. I. A. terrà il suo congresso generale ordinario (in seconda convocazione) stasera alle 7 con l'ordine del giorno già pubblicato.

La Federazione dei Consorzi industriali a congresso

Lunedì p. p., nella sala dell'edificio di Borsa, la «Federazione dei consorzi industriali di Trieste», tenne l'annunciato congresso federale sotto la presidenza del signor Massimiliano Robba. Assisteva l'on. Pitacco; l'on. Gasser aveva scusato l'assenza. Erano presenti inoltre i rappresentanti degli esercenti la piccola industria che hanno seggio alla Camera di commercio, ad eccezione dello scusato on. de Renaldy, nonchè l'istruttore dei consorzi dott. Ermanno Blodig e i delegati consorziali numerosi.

Dichiarato aperto il congresso, il presidente commemora i delegati decessi, signori Vincenzo Caldara e Silvio Monico, e in segno di cordoglio l'assemblea assorge. La lettura del verbale dell'antecedente congresso viene omessa su proposta del signor Magliaretta.

Comunica ancora il presidente l'avvenuta intervenzione con esito favorevole della Federazione nelle elezioni delle commissioni di stima per l'imposta personale e dice che anche in occasione delle prossime elezioni comunali, la Federazione ha il dovere di occuparsi, non con lo scendere nella lotta elettorale indipendentemente, ma cercando d'influire presso il Comitato cittadino affinchè gli interessi economici degli esercenti siano debitamente tutelati.

Il segretario signor Polla, riferisce sull'attività della Federazione rilevando che la risposta negativa della Luogotenenza, ad un memoriale presentato per l'orario di chiusura degli esercizi pubblici e per il riposo domenicale, è da attribuirsi ad una erronea interpretazione della domanda. Recentemente, infatti, nel congresso degli albergatori e trattori, tenuto nella nostra città, fu votata all'unanimità una modificazione dell'orario di chiusura degli esercizi pubblici. A questo punto il signor Baschiera, presidente di quel consorzio, informa che un giorno della scorsa settimana ebbe un colloquio col Luogotenente Hohenlohe, il quale si dichiarò disposto a venir incontro agli interessati in questo senso. Il signor Polla rileva poi che la Giunta federale d'accordo coll'Istituto delle piccole industrie promosse la formazione del Comitato che deve portare sul terreno pratico il progetto deliberato nell'antecedente congresso relativamente alla scuola degli apprendisti e cita a proposito la discussione sulle scuole professionali di Milano, di cui si occupano con molto fervore attualmente tanto quel Consiglio comunale quanto la stampa. Informa sullo stadio della questione dei termini di sloggio la cui deplorata unicità ha ripercussione sempre sfavorevole a danno della piccola industria; comunica l'esito negativo ottenuto dalla domanda di riforma dell'attuale regolamento sul pubblico posteggio. Passando alle cooperative di consumo, l'oratore riferisce circa il parere dato affinchè il regolamento industriale trovi applicazione nei riguardi dei consorzi economici specie in quanto concerne l'orario di chiusura, il riposo domenicale e la dovuta abilitazione del gerente d'esercizio, abbenchè nei riguardi dell'orario di chiusura e del riposo domenicale alle cooperative di consumo della città, la Federazione non possa muovere alcun rimprovero.

Dopo alcuni altri cenni sull'attività spiegata dalla Giunta federale sia nel dar parere su dispense dalla prova di abilità, sia sull'interpretazione dei diritti professionali di singole industrie e sui contratti collettivi di lavoro, il relatore ricorda un conflitto insorto fra l'autorità industriale ed il consorzio dei sarti augurando che l'attesa decisione luogotenenziale riesca a risolvere con soddisfazione la crisi prodotta in quel consorzio. Conclude coll'invito all'adunanza di prendere adesiva notizia della determinazione della Giunta circa le pratiche da farsi affinchè la Federazione da facoltativa venga dichiarata obbligatoria.

Il dott. Blodig parla diffusamente dell'orario di chiusura dei negozi e del riposo domenicale, consigliando la Federazione a mettersi d'accordo su questo punto con la consorella di Gorizia, la quale terrà appunto il suo congresso il giorno 28 corrente per aderire al punto di vista riguardante le cooperative affermato dalla federazione locale analogamente alla proposta della Camera di commercio di Bolzano.

Al terzo punto dell'ordine del giorno prende la parola il signor Baschiera, presidente del Consorzio degli albergatori, trattori ed osti, il quale, dopo dimostrati i vantaggi che derivano al credito degli esercenti dal sistema della prenotazione dei conchiusi giudiziali di esecuzione, presenta la seguente proposta che viene accolta all'unanimità: «L'adunanza dei delegati della Federazione dei Consorzi industriali di Trieste, convocata lunedì 21 aprile, rilevato che la recente decisione del Ministero del commercio dd. 23 dicembre 1912 N. 31656 dichiara inammissibile la prenotazione nel registro industriale dei conchiusi d'esecuzione giudiziali, perchè il detto registro serve soltanto per uso delle autorità e non per il bisogno di privati; considerato che l'abolizione di queste prenotazioni sinora sempre effettuate reca non indifferente nocumento agli esercenti le piccole industrie ed il piccolo commercio, dà incarico alla Giunta federale di esperire quanto prima tutte le pratiche possibili presso la Camera di commercio e d'industria affinchè interponga i suoi buoni uffici per ottenere dal Ministero del commercio la revoca dell'impugnata decisione».

Il signor Polla esamina quindi e illustra il progetto di estendere il diritto, rispettivamente l'obbligo della protocollazione commerciale anche agli esercizi industriali.

Dopo un'esauriente suo discorso in argomento, viene presentata e accolta la seguente proposta: «La Federazione dei Consorzi di Trieste, avuta notizia della raccomandazione fatta al Governo dal Consiglio professionale presso il Ministero del commercio, affinchè venga presentato un progetto di legge con il quale l'obbligo della protocollazione sia esteso anche alle imprese di carattere professionale, che per la loro più intensa attività vanno considerate in pari tempo quali esercizi commerciali; considerato che il regolamento industriale determina la sfera d'azione delle industrie commerciali di fronte a quelle industrie professionali, in modo che col proposto progetto verrebbero addossati a queste ultime, oneri generalmente atti ad inasprire le condizioni oramai difficili delle piccole industrie, mentre nei singoli casi è demandata l'interpretazione relativamente a speciali affari alla consueta procedura, dinanzi il foro competente; ritiene inopportuna una tale raccomandazione, ma appoggia invece l'altra proposta dello stesso Consiglio professionale, la quale, data l'odierna situazione derivata dai sensibili rincari in ogni campo d'attività commerciale, tende ad un cambiamento nelle prescrizioni del paragrafo 7 del codice di commercio e precisamente nel senso che l'ammontare dell'imposta erariale diretta, da cui scaturisce il diritto ed il dovere all'iscrizione della prima nel registro commerciale, venga aumentato del 50 p. c. sulla cifra attualmente richiesta allo scopo».

Al quinto punto dell'ordine del giorno, il segretario spiega i vantaggi di un'adesione alla costituenda Federazione d'ordine superiore, da parte dei Consorzi del Litorale e quindi si sofferma brevemente sull'attivazione dell'ufficio federale di mediazione del lavoro per quei consorzi che non lo hanno ancora istituito. Propone la nomina dei sei membri della Commissione di sorveglianza, che vengono eletti nelle persone dei signori Alberto Lin, Tiziano Salvatori, ing. Carlo Martinolli, Pietro Chiaruttini, Luigi Zanne e Trojer.

Presentato ed approvato il bilancio dell'anno 1912 il dott. Blodig promette che il Ministero del commercio e quello dei lavori pubblici si interesseranno alla Federazione, concedendo a questa una sovvenzione. A sostituto delegato in Giunta designato dal Consorzio dei maestri calzolai, viene eletto il signor Amodeo de Rossi.

L'on. dott. Pitacco in un applauditissimo discorso si dice lieto di constatare il progresso della Federazione, e che questa si sia presa cura della scuola per gli apprendisti. Parla dei termini di sloggio, dei danni derivanti agli esercenti e del bisogno urgente che la Federazione tende ad avere un proprio rappresentante nel Consiglio professionale dell'Impero. Del sussidio da parte del Ministero del commercio, menzionato dal dott. Blodig, l'on. Pitacco dice essere giusto che la Federazione lo riceva. Si augura che l'ufficio di collocamento sorga al più presto possibile e promette tutto il suo appoggio ai postulati importanti non soltanto dal lato economico degli esercenti, ma che riguardano l'avvenire dell'industria cittadina e che con speciale competenza emersero dall'odierno congresso.

Alle eventuali è presa nota di una raccomandazione del delegato Maglieretta perchè venga sollecitata la questione del diritto alla tappezzatura murale mediante carta da pareti e frattanto che sia dalla Giunta federale procurata una tregua fra i due consorzi contendenti, cioè dei pittori e dei tappezzieri, per evitare mercè la dovuta solidarietà di casta le conseguenze contravvenzionali. Infine a domanda dell'architetto signor Zaninovich sulla mancata presenza di un rappresentante dell'Autorità, che invia un proprio rappresentante alle riunioni dei singoli consorzi mentre sarebbe necessario e dovrebbe a maggior ragione essere rappresentata ai congressi federali dove si discutono vitali interessi dell'industria, il presidente risponde che tanto la Luogotenenza quanto il Consigliere di luogotenenza erano stati invitati.

Infine il presidente ringraziati gli intervenuti, la Camera di commercio e la stampa, chiude il congresso.

Libera associazione dei medici. Nei giorni scorsi si tenne il congresso generale ordinario della L. A. M.. Il presidente dott. N. Morpurgo fece la cronistoria dell'ultima annata, rilevando la partecipazione della Libera Associazione Medica a tutti gli avvenimenti interessanti il ceto medico. Approvata la relazione del segretario dott. G. Grandi ed il bilancio, si deliberò, su proposta della direzione, di devolvere dal fondo sociale 500 cor. al fondo di resistenza. Il dott. A. Brunner mandò un caldo ringraziamento alla cessante direzione ed uno speciale saluto al collega dott. Cosolo assente per malattia. A coprire le nuove cariche sociali furono chiamati: a presidente il dott. Guido Mann, a I vicepresidente il dott. Carlo Ravasini, a II vicepresidente il dott. Gino Cosolo; a direttori i dottori: Almerico D'Este, Carlo Fleischmann, Giulio Grandi, Paolo Jacchia, Cristino Krstulovic, Romolo Liebmann. Dopo un saluto ed un augurio del dott. N. Morpurgo alla nuova direzione, il neoeletto presidente ringraziò i colleghi per l'attestazione di fiducia e promise di continuare l'opera della cessata direzione.

Società Ginnastica. Da oggi verranno esaminati gli allievi della sezione inferiore.

Società Alpina delle Giulie. Alla prima serata sociale della mostra fotografica intervenne una vera folla di gentili signore e signorine, numerosissimi soci che ammirarono i bei lavori esposti. Alle ore 9 comparvero Guido Rey, lo scultore Rubini e l'avv. Ugo De Amicis, accolti da fragorosi applausi; allo spumante il presidente della società ing. Ziffer nel ringraziarlo per la splendida conferenza e nel porgergli il saluto a nome della Società presentò a Guido Rey un artistico ricordo. Gli rispose commosso il festeggiato augurando alla Società un prospero avvenire inneggiando alla fratellanza dei nostri alpinisti. Salutati dai numerosi soci presenti i cari amici presero congedo dalla società.

★ La mostra resterà aperta per i soci tutta la settimana e da giovedì in poi sarà aperta anche ai non soci verso un tenue tasso d'ingresso; dalle ore 7 alle 9 pom.; dalle 8.30 alle 9 verranno presentate ai visitatori numerose proiezioni illustranti i dintorni di Trieste e le Alpi Giulie.

Camera del Lavoro. Lunedì sera nella sala Tersicore si tenne l'annunciata adunanza indetta dalla Camera del lavoro per le sue organizzazioni fra addetti ai servizi comunali per renderle edotte dell'operato della Commissione esecutiva in merito alle domande presentate alla Giunta municipale. Il presidente spiegò lo scopo dell'adunanza e il segretario della Camera Deganello espose succintamente tutte le pratiche occorse per la trattazione dei memoriali molti dei quali sono tuttora inevasi.

Fra i numerosi intervenuti, oltre alla Commissione esecutiva della Camera - al completo - si notavano gli onor. Gherbez, dott. Liebman e dott. Scampicchio i quali a più riprese parlarono intorno alle varie fasi delle trattazioni, spiegando le difficoltà burocratiche inevitabili ed assicurando infine del loro appoggio perchè le giuste domande dei salariati vengano sollecitamente e favorevolmente evase. Da parte della Commissione esecutiva venne quindi annunciato che il 1 maggio la Camera del lavoro terrà un pubblico comizio al quale sono invitati i lavoratori di tutte le categorie. Infine venne votato un ordine del giorno da presentarsi alla Giunta municipale, in cui si esprime la ferma fiducia nella promessa del podestà e di parecchi consiglieri perchè sieno quanto prima introdotte le chieste migliorie morali ed economiche.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Vollerig dai signori Giorgio e Maria Lucie cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Möller dal sig. Giacomo Möller cor. 10 a favore del nuovo Tempio israelitico.

Per onorare la memoria della signora Vittoria Tedeschi dai signori Naftali Noerdlinger e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Clary e Rodolfo Steiner cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Ermanno Dardi dalla famiglia Valler Sittinger cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Raccolte in occasione del matrimonio di Gianna Cadorini e Mario Parenzan cor. 10 a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

Raccolte sul piroscafo «Salvore», inneggiando alla banda del Ricreatorio comunale «Giglio Padovan», cor. 33.33 e dal marchese Benedetto de Polesini cor. 40 a favore del Ricreatorio stesso.

— Nel dodicesimo anniversario della morte del suo indimenticabile consorte dott. Ugo de Porenta, la signora Eugenia ved. de Porenta nata contessa Totto elargì a mezzo dell'on. dott. D'Osmo cor. 100. alla Società della Poliambulanza e Guardia medica.

— In occasione del concerto di beneficenza pervennero a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati: podestà avv. Valerio cor. 20, comm. Oscar Gentilomo cor. 50, dott. Carlo Ravasini cor. 20, dott. Ruggero Polacco cor. 10, dott. Edoardo Rimini cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della madre del povero Leonardo Cassano: comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 10; raccolte da Nazzareno Ambrosi alla trattoria «Alle due ruote» in via S. Giacomo in monte cor. 10.40; raccolte da Virginia Dorati in diverse famiglie cor. 8; Pietro V. cor. 2, M. C. 2, Allegretto B. 1, Un italiano 0.60, Antonio Zonca 1, Giovanni Bosco 1, Costante Bran 2, Cadamuro 1, Rinaldo 1, Luigi Diana 1, Angelo Corso 0.60, Angelo Zorzit 1, Gigi italiano 0.40, Giovanni Cadelli 1, Raimondo e Rosa 1, Giovanni Toffoli 1, Agostino Toffoli 1, Gius. Michellazzi 1, Giovanni Zorzit 1, Agostino Barbariol 0.60; da alcuni timignanensi cor. 3; Emanuele Pascazio cor. 1; F. B. cor. 1; raccolte quale saldo da N. N. cor. 1.20; raccolte da G. C. cor. 1.40; Ulderico Pizzioli cor. 1, Nicola Pappolepore 0.60, Rodolfo Bernardini 1, Silvio Gobita 0.60, Carlo Ricci 1, Giovanni Barison 0.60, Granito Simonetti 0.60, Edoardo Zanier 0.30, Luigi Magnon 0.60, Eugenio Saida 1, Luigi Padovani 0.60, Adolfo Bonich 0.60, Giuseppe Brunner 0.60, Fiorante Depol 1, Peltrin 0.20, Bertogna 0.20, Giovanni Pen 1.

L'ufficio postelegrafico di Miramar. In seguito alla partenza dell'arciduca Francesco Ferdinando e della sua famiglia, l'ufficio postelegrafico di Corte stabilito a Miramar venne chiuso ieri.

L'elettrovia Laurana-Monte Maggiore. Il Ministro delle ferrovie ha impartito alla Podestaria di Laurana la concessione per la durata di un anno per intraprendere i lavori tecnici preliminari per una elettrovia a scartamento ridotto da Laurana al Monte Maggiore.

Altri trottatori per le corse di Montebello. Ieri arrivarono a Montebello i trottatori «Mailufterl» e «Inn» del sig. Secondo Vosca di Cormons.

Alla Società delle corse sono già pervenute parecchie inscrizioni di cavalli tanto dal vicino Regno quanto da Vienna.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio Tartini la seconda esercitazione annuale degli alunni per gli allievi di pianoforte della docente sig.na Alice Gentilomo.

Alla ricerca dell'autore d'un dramma. Come è noto la compagnia Giovanni Emanuel aveva bandito un concorso per un lavoro drammatico; e risultò premiato il dramma «L'escluso» di autore ignoto. Ora la compagnia è impossibilitata a conferire il premio perchè finora l'autore non ha fatto conoscere il suo indirizzo alla Società. «Sarà bene - ci scrive la direzione della «G. E.» - che quell'ignoto si sveli».

La leva militare. Ieri alla visita di leva si presentarono 165 dei 180 coscritti forestieri citati. Di questi furono dichiarati abili e di conseguenza arrolati 57, e cioè 1 per la marina e 56 con riserva di destinazione. Sei coscritti furono inviati all'Ospedale per la constatazione della facoltà visiva.

Congressi e convegni sociali. La Società fra levatrici terrà oggi alle 3 pom. un congresso generale straordinario nella palestra delle scuole di via Giotto. All'ordine del giorno stanno: L'Amministrazione comunale e le istanze della Società per la Guardia ostetrica. L'assistenza alle affiliate alla Cassa distrettuale. Il nuovo orario per il servizio d'ispezione. Eventuali.

★ Il Consorzio dei pistori terrà un'adunanza generale ordinaria domani giovedì alle 4.30 pom. nella sala Carducci sita in via Giosuè Carducci 20, I piano. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni. Presentazione del bilancio pro 1912. Approvazione del preventivo e fissazione del canone consorziale pro 1913. Fissazione del soldo di presenza ai membri attinenti della Giunta arbitramentale. Eventuali.

★ L'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio, terrà il suo congresso generale venerdì 25 corr. alle 8 pom. nella sala della Camera del lavoro (via Nuova 35) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura dell'antecedente verbale. 2. Relazione virtuale. Presentazione ed approvazione del bilancio 1911-12. 4. Eventuali.

★ Le gare podistiche sociali dell'Associazione «Edera» svoltesi domenica ebbero il seguente risultato: Corsa m. 100: 1. Vittorio Tommasini; 2. Carlo Merro; 3. Rodolfo Locar; 4. Duilio Logar. Corsa m. 400: 1. Carlo Merro; 2. Carlo Ferluga; 3. Vittorio Tommasini; 4. Umberto Clocchiati. Corsa m. 1609½: 1. Carlo Ferluga; 2. Umberto Clocchiati; 3. Angelo Franchini; 4. Paiero. Corsa chil. 10: 1. Angelo Franchini; 2. Cornelio Paiero; 3. Tomasich. Marcia chil. 10: 1. Rodolfo Locar; 2. Valerio; 3. Deangeli; 4. Demetrio.

★ La Lega fra addetti alle sartorie terrà sabato sera una festa di ballo nella sala Tersicore (via Chiozza 7).

Diciotto blocchi di marmo di 52 tonnellate di peso. Il piroscafo «Jason D» della «Dalmatia» ha portato qui dalle cave marmifere di Sebenico, 18 blocchi di marmo del peso complessivo di tonnellate 51 e 300 chilogrammi.

I 18 blocchi di forma rettangolare, di marmo color rossastro alcuni, altri giallognolo, sono destinati in numero di dieci ad un lavoratorio da scalpellino di Hallein, presso Salisburgo, e gli altri otto ai lavoratori Wildi di Nabresina.

Per il trasporto dei suddetti blocchi, che saranno seguiti da parecchi altri, a bordo del Jason D.», è stato costruito un paiolo apposito nonchè un falcone capace di sollevare fino a dieci tonnellate.

Giro di Trieste. L'Associazione «Edera» bandisce per il 1. giugno l'annuale Giro di Trieste gara internazionale di chilometri 12 divisa in marcia e corsa.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente: dal N. 206000 al N. 207600.

L'arresto di uno scaltro truffatore

Da circa un anno e mezzo, alla locale polizia pervenivano ogni tanto delle note chiedenti informazioni su di un individuo che girava il mondo spassandosela da gran signore e truffando albergatori, camerieri e fornitori. Erano note della polizia di Vienna, di Lubiana, di Pirano, d'Abbazia, di Pola, delle autorità della Galizia, di quelle della Bosnia Erzegovina, di Budapest e di Praga. Secondo le autorità richiedenti, l'individuo si spacciava ora col nome di Carlo nob. de Vecchich, ora per Dragutin nob. Vuchelich, ora per Dragutin nob. de Vuchetich e con altri parecchi nomi. Il commissario dott. Chersovan, al quale furono consegnate tali domande, si ricordò che un individuo simile era stato per qualche tempo anche nella nostra città e, esaminati i suoi registri, constatò che effettivamente si trattava del sedicente Vuchelich ecc. ecc. Assodò ancora che era ricercato dall'autorità di Pirano, da dove era fuggito dopo aver commesso delle grosse truffe insieme ad un notaio presso il quale era occupato; notaio che era pure scomparso improvvisamente. Fra le varie autorità allora avvenne uno scambio di note e di ritratti, e si riuscì a stabilire che si trattava effettivamente dello stesso individuo. Questo era un po' dappertutto, ma nessuno riusciva a scovarlo fuori; e frattanto il mariuolo continuava allegramente a fare delle vittime. A quanto pare, però, il gabbamondo si trova ora fra le mani della punitiva giustizia. Ed ecco ciò che lo fa arguire:

In questi giorni il commissario sup. dott. Chersovan fu informato mediante una nota che nel comune di Cirquenizze (Croazia) era stato arrestato uno scaltro truffatore a nome Salomone Berger, nato nel 1884 a Zagabria. Al funzionario venne subito il sospetto che si potesse trattare del nobile Vuchelich ecc. ecc. e scrisse alle autorità di Cirquenizze invitandole a inviargli i connotati dell'individuo, e, avutili, li confrontò con quelli ricevuti dalle altre autorità e con quelli segnati sulla tabella criminale alla locale polizia. Corrispondevano perfettamente. Data tale circostanza la polizia è convinta che l'arrestato di Cirquenizze sia proprio il famoso gabbamondo.

Grave disgrazia sul lavoro

In via del Molino a vento N. 4 si sta costruendo una casa di non grandi dimensioni, e, fra gli altri operai, ieri vi lavorava il muratore Giovanni Mizzan, di 53 anni, abitante in via della Guardia N. 27. Verso le 3.15 pom. il Mizzan si trovava su un'armatura alta tre metri circa da terra, quando, ad un tratto, avendo una tavola ceduto sotto i suoi piedi, egli precipitò giù tirandosi dietro parte del materiale che aveva a fianco. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò che aveva riportato ferite lacero-contuse alla fronte, contusioni al capo, frattura delle ossa nasali e probabili lesioni interne. Il povero Mizzan con il carro-ambulanza venne trasportato all'Ospedale. Venne accolto in grave stato nel decimo riparto.

Incendio in un lavoratorio da falegname. Iersera alle 7 e mezzo, l'appostamento principale dei vigili fu avvertito che era scoppiato un incendio in via dell'Olmo N. 4, nel lavoratorio da falegname Bonifacio e Rustia. Furono subito sul luogo due carri, al comando del luogotenente Bugliovatz; e, forzata la porta, i vigili penetrarono e constatarono che, per cause ignote, il fuoco era scoppiato nel riparto adibito a scrittoio, bruciando la scrivania e altri mobili ed estendendosi poi a del materiale già pronto per la lavorazione. L'incendio fu spento in breve. Danno, circa 3 mila corone, coperto, però, d'assicurazione.

I naufraghi della vita. Cinque anni fa il marito, stanco di miserie e travagliato da una malattia, si uccise; e Amalia Bisiak, rimasta con cinque figli, dei quali il maggiore aveva 6 anni e l'ultimo appena 1, affrontò coraggiosamente il suo destino; e, occupatasi presso lo Stabilimento Modiano, lavorò da mane a sera per portare a casa un tozzo di pane. Ora i figli sono divenuti grandicelli e quanto bastava una volta, oggi non basta più. Un'altra bocca da sostentare s'è aggiunta: quella della vecchia madre di lei che ha 73 anni - e la povera Bisiak si sente venir meno le forze. Per colmo di sciagura, ammalatasi una figlietta di scarlattina, il Fisicato civico ha ordinato in questi giorni che venisse asportato e bruciato uno dei due sacconi pieni di paglia che servivano di giaciglio... I bimbi, laceri, senza camicia, dormono ora sulla nuda terra...

La Bisiak abita una stanza a pianoterra della casa al N. 28 di via di Donota.

L'acquavite gli fece perdere la testa. L'altra sera verso le 7.30 nella liquoreria della ditta Pollak, in via del Ponterosso, angolo della piazza omonima, entrò un giovanotto sui 25 anni il quale ordinò un ottavo di acquavite. Servito, la trangugiò di un fiato e, passatasi sulle labbra per pulirsele una delle maniche della giacca, disse:

— Pagarò doman.

— No, caro - esclamò quello che era al banco - de sti afari no ghe ne femo più. Qua se paga a spina.

— Podevi ben dirmelo prima.

— La podeva dir che no la ga soldi.

— Mi i mii afari no ghe li conto a nissun.

— Ma co' se bevi, se paga.

— Pagarò.

E fece per andarsene; ma il liquorista lo trattenne: bisognava pagare. Il giovanotto allora lo invitò a mandare con lui uno dei suoi ragazzi, assicurando che, trovati i quattrini, glieli avrebbe consegnati. La cosa fu accomodata così. Ma, fatta una cinquantina di passi, il giovane si fermò e, rivoltosi al ragazzo che l'accompagnava, gli chiese:

— Te ga bone gambe ti?

— Abastanza.

— Varda che gavemo assai de caminar. Saria meio che te tornassi indrio.

— Mi no: go ordine de vignir con lei...

Esasperato, allora, di non poter togliersi dai piedi quell'ombra di creditore, il giovanotto montò sulle furie e, afferrata una cassetta d'aranci vuota che si trovava sulla strada, la scaraventò contro il povero ragazzo, che si chiama Emilio Valle. Quindi esclamò: «E se no te va via presto, con un colpo te mazzo!» Il ragazzo si allontanò, ma solo per chiamare una guardia, la quale, informata della cosa, arrestò il violento. Questi si qualificò per Mario Beltrame, di 27 anni, bracciante, abitante in via Gioachino Rossini N. 30. Fu imprigionato.

Un viaggio fino al confine e le incolpazioni di una ragazzetta. Il 18 corr., la ragazzetta di 12 anni e mezzo Lidia D., abitante con la propria famiglia in via del Toro, rimase tutto il giorno fuori di casa. Dov'era stata? Appena rincasata, la madre, che aveva passato dure ore di angoscia, la redarguì severamente e le impose di dire dove aveva passato tanto tempo; ma la ragazzetta, con la cocciutaggine propria dei fanciulli, nulla volle dire. Ma ierlaltro, cedendo alle continue e pressanti interrogazioni della madre, finì col rompere l'ostinato silenzio e raccontò:

— Ala matina go trovado sula strada un omo che me ga invitado a far un viageto con lui. Mi, che no son mai andada fora de Trieste, go sentì una gran voia de andar in ferovia e go acetado...

Disse poi che l'individuo l'aveva condotta a Cervignano e che colà l'aveva sottoposta alla sue voglie. Ma chi era il birbante? La ragazzetta finì col dire anche ciò: era tale Pio Rovanello, un commerciante di Latisana, che quasi ogni settimana passava qualche giornata a Trieste per il disbrigo dei suoi affari.

La madre della ragazzetta denunciò la cosa alla polizia e l'altra sera alle 6, il Rovanello fu arrestato alla stazione Meridionale, mentre si accingeva a partire per il suo paese.

Il Rovanello ha 42 anni, è ammogliato e padre di tre figli. Egli ammise di aver fatto il viaggetto insieme alla piccola D., ma negò recisamente di averle fatto del male. In attesa di chiarire la faccenda, il commissario lo fece condurre in prigione.

Il racconto commovente di un colpevole. Giorni fa, il signor Giuseppe Rupnik denunciava al commissariato della via dei Bachi che il suo riscuotitore Giovanni Milcovich, di 47 anni, da Trieste, abitante in via della Fonderia N. 3, lo aveva defraudato di 390 corone e 62 centesimi, importo da lui incassato presso alcuni clienti. La denuncia fu trasmessa ad un agente di p. s., il quale, recatosi immediatamente al suaccennato indirizzo, apprese che il Milcovich era improvvisamente scomparso. Dove si era recato? Nessuno lo sapeva. L'agente rimise la denuncia ai suoi superiori, ma non perciò tralasciò di occuparsi della faccenda e, l'altra sera, riuscì ad impossessarsi del ricercato. Questi ammise di aver defraudato il suo principale, ma aggiunse di avere incassato molto meno di quanto si sosteneva. E soggiunse:

— I soldi mi no li go magnai in divertimenti...

— Ma si è allontanato da Trieste.

— Nossignor. Son andado in ospedal perchè iero assai malado. E lo son ancora: go una tremenda ulcera al stomigo e dovarò sotoporme a una operazion. Son vignudo fora qualche giorno per zercar de afidar in bone man una fia de mia moglie, una ragazzetta de 14 ani, de nome Rosina Dellabianca. Se no i me gavessi arestado, saria tornado in ospedal da dove, assai probabilmente, no vegnarò più fora.

E il misero scoppiò in dirotto pianto. In attesa di controllare le sue dichiarazioni, il commissario lo fece condurre in carcere.

Arrestato mentre stava per emigrare. A bordo del piroscafo «Laura» dell'Austro-Americana, in partenza per Nuova-York, fu arrestato ierlaltro un giovanotto che si era inscritto sul registro dei passeggeri con il nome di Andrea Marcoff. A tale nome aveva pure un libretto di lavoro. L'arresto avvenne perchè, sebbene sul suaccennato documento fosse segnato che il suo possessore aveva oltre 24 anni, agli agenti di polizia sembrò che il giovanotto fosse molto più giovane e, in conseguenza, intendesse partire per sottrarsi agli obblighi militari. Il giovanotto, abilmente interrogato, finì col confessare che il libretto di lavoro non era suo e che il suo vero nome era Stefano Bassich, che aveva 20 anni, ed era bracciante, dall'Erzegovina. Fu imprigionato.

Furto in un alloggio popolare. Nella sera del 17 corr. uno sconosciuto s'introdusse clandestinamente nella camera del custode dell'alloggio popolare di via Pondares e, non veduto da alcuno, rubò una valigia ed un sacco da viaggio appartenenti all'inquilino Giovanni Spada, falegname, da Verona. Appena giunto nell'alloggio questi aveva pregato il sorvegliante di custodirgli la suaccennata roba e quindi se ne era andato certo che quella si trovasse al sicuro. Appena venuto a conoscenza del furto, il pover'uomo lo denunciò alla sezione di p. s. del quartiere dove dichiarò che nella valigia e nel sacco, oltre ad una rilevante quantità di effetti di vestiario e di biancheria, teneva un mandolino. Aggiunse di soffrire il danno di un centinaio di corone circa.

Il lenzuolo della caffettiera. Maria Gaidas, proprietaria di un caffè popolare in via Antonio Canova N. 26, denunciò ierlaltro alla polizia che uno sconosciuto l'aveva derubata di un lenzuolo del valore di sei corone che aveva portato nel suo esercizio per alcune riparazioni.

Una soffitta visitata infruttuosamente dai soliti ignoti. Ieri mattina il signor Valentino Naukoz, capo ispettore di finanza, abitante in via della Fontana N. 4, salito in soffitta per cercarvi degli oggetti che gli abbisognavano, constatò che la porta era aperta e la serratura era stata forzata. I ladri che vi erano penetrati nella certezza di farvi un buon bottino erano stati evidentemente disturbati sul più bello e si erano allontanati, lasciando tutto intatto. Il sig. Naukoz fece rapporto del fatto al commissariato del rione.

Non si trattava di una languida occhiata. In merito alla notizia ieri pubblicata circa una truffa di 20 corone in danno della signorina Maria D'Orlando, cassiera del negozio in manifatture di Silvio Rustia in via dell'Acquedotto, questa ci interessa di rilevare che il fatto si svolse così: Il giovanotto entrò nel negozio e fece un piccolo acquisto. Pagati i pochi soldi che doveva, chiese il cambio di una banconota da 20 corone. La D'Orlando lo accontentò e l'altro uscì. Più tardi, facendo i conti della giornata, ella constatò l'ammanco di 20 corone e le sovvenne che il giovanotto intascando l'importo avuto in cambio aveva approfittato della confusione che in quel momento vi era nel negozio per intascare anche la banconota da 20 corone.

Pustola maligna. Il bracciante Andrea Pecchiar, di 32 anni, abitante in Rozzol in monte N. 892, iersera si presentò alla Guardia medica. Aveva la faccia tutta gonfia e raccontò che due giorni fa, mentre lavorava a trasportare pellami, aveva riportato un'escoriazione alla guancia destra. Non c'era dubbio. Si trattava di una pustola maligna causata da infezione e, senz'altro, il dottore lo mandò all'Ospedale, ove venne accolto nel riparto dermatologico.

In rissa. Achille Appel, di 25 anni, venditore girovago abitante in via del Seminario N. 2, ieri, durante una rissa all'osteria, venne colpito con un bicchiere di birra e riportò una ferita lacera alla testa. Fu accompagnato all'«Igea» ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Fra impiegati. Luciano D., di 19 anni, impiegato, abitante in via Antonio Stoppani, iersera, litigando con un collega, fu da questo colpito con una bastonata al capo e riportò una ferita lacero-contusa. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Un occhio in pericolo. Ieri mattina il battirame Matteo Caucler, di 25 anni, abitante a Monfalcone, mentre lavorava in quel cantiere navale, fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di ferro e riportò una ferita alla cornea. Dopo le prime cure da parte dei medici del luogo venne al nostro Ospedale ove fu accolto nel riparto oculistico.

Cronaca triste. Antonio C., di 38 anni, elettricista, abitante in via dei Lavoratori, ottimo operaio e affezionatissimo alla sua famiglia, da alcuni giorni cominciò a trascurare il lavoro e andò lamentandosi con amici e famigliari di essere perseguitato. Invano sì gli uni che gli altri cercarono di distoglierlo dai suoi tristi pensieri; il C. si mostrava sempre più di umore nero e timoroso di tutto e di tutti. L'altra sera, colpito da un più grave accesso del suo male, diede in escandescenze e minacce. Avvertito, il sig. Treves si recò sul luogo con due infermieri e riuscì, dopo non poca fatica, ad accompagnare il disgraziato all'Ospedale.

Durante il lavoro. Un dito mutilato. Nazario Restiach, di 35 anni, bracciante, abitante a Capodistria, ieri mentre lavorava con un gancio si asportò la prima falange dell'indice destro. Si recò per le prime cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Pigot, di 21 anni, macellaio, abitante in via dei Giuliani N. 34, per una ferita al pollice destro; Valentino Vecchiet, di 27 anni, bracciante, abitante in via dello Scoglio N. 14, per escoriazioni alla mano destra; Edcardo Danicher, di 10 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 40, per una ferita alla mano destra; Romano Buchberger, di 13 anni, abitante in via Giacinto Gallina N. 5, per la distorsione della mano destra; Maria Ive, di 21 anni, giornaliera, abitante in via delle Scuole nuove N. 22, per una distorsione al piede destro; Giuseppe Pacor, di 41 anni, bracciante, abitante in via Remota N. 23, per una ferita lacera al labbro inferiore.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Emilia Ambrosich, di 5 anni, abitante in via Chiauchiara N. 3, per una ferita alla fronte; Vincenzo Malacarne, di 40 anni, abitante in via dell'Altana N. 10, per una ferita alla pianta del piede destro; Guido Comer, di 6 anni, abitante in piazza Trauner N. 1, per una ferita alla fronte; Giusto Riva, di 35 anni, abitante in via della Corte N. 4, per una ferita al medio sinistro; Gioachino Tonon, di 47 anni, abitante in via Pondares N. 1, per escoriazioni alla mano destra; Enrico Caris, di 4 anni, abitante i via di Donota N. 20, per una ferita alla mano destra; Medea Viezzoli, di 8 anni, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. - *Due litiganti.* 1) No, perchè per poter ottenere la cittadinanza di questo stato è necessaria l'ininterrotta dimora di 10 anni (calcolata dal 24.o anno) in un comune dell'interno. 2) Il resto va bene. — *E. F. Perteole.* Indirizzi al Ginnasio comunale «Dante Alighieri» Trieste. — *Luigia B.* Ma che? Quel vestito non sarà stato mica la leggendaria foglia di fico! Chiederebbe Lei il divorzio se Suo marito cambiasse cravatta senza il Suo consenso? — *Ella seccatrice.* «Ha due grandi difetti: Beve molto vino ed è un gran chiacchierone! Che pensarne?» Che non ha imparato a tener.... acqua in bocca. Cura? Un idrante dell'Aurisina! — *Bastian.* Per rendere morbidi i baffi si consiglia la bri[illegible]ntina. - *V. E. Montona.* Si rivolga anche per lettera alla Società di Patronato femminile (Via Chiozza 5, II piano). — *Rina.* Lavi il Suo impermeabile con una spugna imbevuta di acqua e aceto. — *Ribolegnan.* Naturalmente le spese del procedimento vanno addossate a chi resta soccombente nella causa. — *Informazione urgente.* I terreni dell'«ex-Sanza» sono proprietà dello Stato essendo il Comune rimasto soccombente nella causa intentata per quei fondi dell'Erario. — *Piccolo curioso istriano.* Se il rapporto di servizio dura ininterrottamente già da sei mesi, l'addetto ha diritto ogni anno ad un permesso ininterrotto della durata di almeno dieci giorni. Se il rapporto di servizio dura ininterrotto già da cinque anni o da quindici anni, il permesso annuo è almeno di due e nell'ultimo caso almeno di tre settimane. L'andata in permesso sarà fissata per tempo di comune accordo con riguardo all'epoca corrispondente alle condizioni dell'esercizio. Durante il permesso l'addetto mantiene il diritto ai suoi emolumenti. In imprese industriali nelle quali non sono impiegati più di tre addetti, il permesso potrà concedersi in due periodi di tempo di durata approssimativamente eguale. Il tempo durante il quale l'addetto è impedito per malattia o causa un infortunio di prestare i suoi servizi, non potrà comprendersi in questo permesso. — *Argia.* Per pulire un boa di pelo bianco lo si inumidisce prima, poi lo si cosparge con farina di riso e, dopo asciugato lo si spazzola fino ad eliminare la polvere aderente. — *Graziella.* Con la ferrovia dello Stato partenza da Trieste per Gorizia alle 5.55, 7.45 e 9.05 ant.; per Trieste da Gorizia nel pomeriggio 6.37, 7.50 e 9.06; con la Meridionale da Trieste per Gorizia nelle ore ant. 5.40, 6.20, 7.55 e 9, ritorno nelle ore pom. 2.34, 5.17, 6.47, 7.46, 9 e 9.26. — *Italia.* 1) Secondo l'ultimo censimento (giugno 1910) la popolazione del Comune di Torino è di 431406 abitanti, Roma 516.790, Palermo 333735, Milano 602236. 2) La legge sugli scapoli deve essere ancora discussa alla Camera di Vienna. 3) Il Codice civile dice soltanto che gli impuberi non possono contrarre matrimonio. 4) Se un giovane di 17 anni possa sentire vero amore? Senza dubbio. — *Santuzza e Turiddu.* 1) Non ci consta. 2) Il baritono Stracciari è attualmente a Pietroburgo. — *Scommessa.* No certo per la circostanza che l'attivo supera il passivo. Vanno però esaminate anche tutte le circostanze di contorno. — *Maria B.* 1) Niccolò Copernico nato a Thorn il 19 febbraio 1473 e morto il 24 maggio 1543 fu un celebre astronomo fondatore della moderna astronomia, avendo intuito il sistema eliocentrico «De revolutionibus orbium coelestium», nel 1543. L'opera fu finita almeno nella sua parte essenziale nel 1507 e pubblicata per sollecitazione dei Cardinali Gisio e Schomberg, a Norimberga per cura del teologo evangelico Andrea Hosemann detto Osiander. 2). Diadoco è il principe ereditario di Grecia. Il resto a un'altra volta. — *Gigina.* Pulita la superficie della tartaruga con la carta vetrata si strofina con un tampone di tela, sul quale si stende una piccola quantità di una pasta composta di pietra pomice finamente polverizzata parti 3, glicerina parti 2. Si ripassa con un tampone sul quale si applica una pasta composta di tripoli parti 3, glicerina parti 1, olio d'oliva parti 1. Si lucida infine strofinando con tampone al tripoli finissimo. — *D. M.* 6. Per rendere inodoro il petrolio vi si aggiunge cloruro di calce nella proporzione di 100 grammi di cloruro per litri 4.4 di petrolio oltre un po' di acido cloridrico. Si agita fortemente, si travasa poi in altro recipiente contenente calce viva e si agita di nuovo affinchè la calce asporti ogni traccia di cloro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.—, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8. - Oggi: Alta marea 11.21 ant. e 10.03 pom. Bassa marea 4.48 ant. e 4.32 pom.

Ogni giorno una. In trattoria.

— Ebbene? Il reclamo che fu fatto da un avventore contro il cuoco ha avuto buon effetto?

— Sicuro, perbacco! Lo hanno subito cacciato fuori.

— Chi? il cuoco

— No, l'avventore.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il numerosissimo pubblico di iersera accolse festevolmente la compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri, che iniziava il corso delle sue rappresentazioni per conto della Società del Teatro Popolare, colla nota commedia di Enrico Bernstein «Sansone». Il Ruggeri, accolto da una lunga acclamazione al suo primo apparire, riportò nella parte del protagonista un notevole successo personale, che si accentuò vieppiù all'atto terzo nella grande scena di «Giacomo Brechart» con «Girolamo Le Govain» scena dopo la quale egli fu richiamato alla ribalta parecchie volte coi suoi compagni e da solo. L'egregio attore impersonò la artifiziosa ma espressiva e caratteristica figura con sicurezza ed efficacia di risorse sceniche, spiegando uno studio qua e là fin troppo analitico dei tempestosi stati d'animo attraverso i quali passa il personaggio di «Giacomo» nelle sue varie vicende.

Tilde Teldi, apparizione di grazia e di soavità, diede buon risalto drammatico alle sole due scene: - quella vibrante dell'atto secondo e quella umile e commossa del quarto - di cui è fatta la figura di «Anna Maria». Ma nel corso della stagione si avrà campo di apprezzare i suoi pregi in parti di maggiore importanza. Il Bonafini plasmò con viva comicità il personaggio di «Onorato d'Andeline»; ottimo «Girolamo Le Govain» il Racca; elegantissima la signora Olga Vittoria Gentilli; accurata la signora Mosso, e così il Badaloni e il Lacchini. La compagnia nel suo complesso fece ottima impressione anche per l'affiatamento e per l'eleganza dell'arredo scenico.

Questa sera la prima novità, attesa con molto interesse dopo i successi riportati altrove: «Il tribuno» commedia in 3 atti di Paolo Bourget.

Domani «Il perfetto amore» di Roberto Bracco. Quanto prima: «L'assalto» di Enrico Bernstein.

Fenice. La compagnia operettistica viennese chiuse iersera il corso fortunato delle rappresentazioni con la replica delle due graziose operette «Rosaio e stella alpina» di Lehar e «Fratellin gentile» di Fall. Il numeroso pubblico applaudì vivamente il Guttmann e la signora Hellmsdorf. Fra un'operetta e l'altra il signor Roberto Nestelberger eseguì assai bene alcune romanze che suscitarono applausi e chiamate senza numero. Applauditi pure la signora Bijako e il tenore Engel nei loro duetti.

★ Questa sera ha luogo la prima rappresentazione straordinaria della «Tournee française». Si darà il «vaudeville» in tre atti: «Madame Mongodin» di Blum e Toché, noti autori di brillanti «pochades».

Domani serata di teatro libero granguignolesco. Si daranno quattro lavori: «Le Convives», «Cochon de Sommier», «Lui» e «La fiole».

Teatro a sezioni. La compagnia Corazza-Bratti replicherà quest'oggi a «richiesta»: «I parenti inconsolabili» di C. L. Curiel.

Concerto Meiler. Nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini», straordinariamente affollata, Bruno Meiler diede iersera l'annunciato concerto, quale atto d'omaggio alla memoria del compianto prof. Umberto Heuberger, che lo ebbe fra i suoi allievi prediletti. Quale profitto il giovane concertista abbia saputo trarre dal severo insegnamento di quella nobile tempra di artista che fu il Heuberger, lo dica l'ammirazione da lui destata iersera, il successo da lui conseguito. Il Meiler si rivelò in possesso di magnifiche qualità, che perfezionate e sviluppate convenientemente, sotto la guida insigne del Sevcik, alle cui cure egli intende affidarsi, potranno fare di lui un violinista dei più pregiati per virtuosismo e per temperamento artistico. Intanto rileviamone con sincero compiacimento, la correttezza dello stile, il talento d'interprete, che una tecnica veramente eccezionale asseconda e sorregge. A chi come lui sa trarre dall'istrumento suoni così puri, così limpidi e robusti «cantabili», e che ha una tale dovizia di mezzi meccanici e così copiose riserve di sentimento, si può ben predire una sicura riuscita.

Il Meiler suscitò ieri il più schietto entusiasmo eseguendo con grande perizia importanti composizioni di Grieg, Tartini, Dittersdorf, Corelli, Saint-Saens, Wieniawski, nonchè altri pezzi fuori programma, ed ebbe prolungati, fervidissimi applausi.

Cooperò validamente alla splendida riuscita del concerto la signorina Lina Debegnac, allieva dell'ottima scuola di canto del maestro Andrea Debegnac. L'avvenente concertista ha una voce estesa, vigorosa, espressiva; canta con passione e con caldo accento drammatico. Per l'arte con cui porse la romanza dell'opera «Erodiade» di Massenet e il «Notturno» di Chopin-Potoli, il pubblico le fece le più cordiali ovazioni, per l'insistenza delle quali dovette regalare ancora l'«Addio» dell'opera «Wally», che cantò squisitamente.

La signorina Amalia Pharisien accompagnò al pianoforte con eleganza e morbidezza di tocco la «sonata in sol magg.» di Grieg. Gli altri pezzi per violino e per canto, ebbero nel prof. Francesco Sinico un accompagnatore che non ha bisogno d'elogi.

Quartetto triestino. Stasera alle 8.15 ha luogo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica il terzo concerto del Quartetto triestino, col programma già annunciato, nel quale culmina per interesse l'opera 130 di Beethoven che per la prima volta si dà nella nostra città.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica italiana Ruggeri. Teatro popolare. Ore 8.15. «Il Tribuno», in tre atti di Paolo Bourget (nuova).

FENICE. Compagnia comica francese. Ore 8.15. «Madame Mongodin» vaudeville in 3 atti di Blum e Toché.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-?7) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

COMUNICATI*)

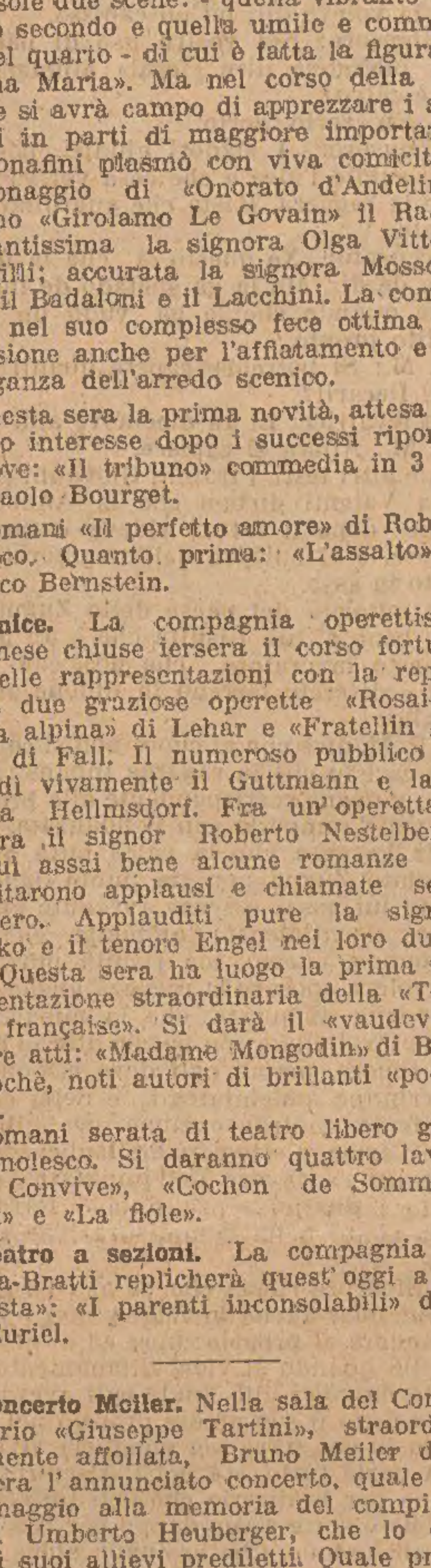
Istituto pensioni degli addetti al Lloyd

A tenore dell'avviso comparso nel giornale ufficiale in data 22 corr., ed alla circolare diramata, s'invitano i signori associati a voler intervenire unanimi sia personalmente sia con procura all'assemblea straordinaria indetta addì 8 maggio p. v. per votare le modificazioni dello statuto necessarie a mettere in vigore le già note nuove misure d'assanamento.

Trieste, 23 aprile 1913.

LA PRESIDENZA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



Il Dr. ETTORE RINALDI
specialista per ortopedia
già assistente del docente REINER dell'Università di Vienna
Riceve dalle 3 alle 4
in Via S. Nicolò 33, p. III, palazzo Treves,
Telefono 8-22
(ascensore)
Ginnastica ortopedica dalle 4-5

PREMIATA
Casa di Salute
per la cura
della Sciatica - Artrite Reumatica
e Malattie del Ricambio
Sbarre S. Antonino - Telefono 451
TREVISO
GUARIGIONI GARANTITE.
Pagamento della cura postecipato.
Prezzi 1.a, 2.a e 3.a classe miti.
Cura delle *malattie distrofiche*, ossia di tutte le malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritiche.
Certificati di guarigioni ottenute.
Medico Direttore
Prof. Dott. UGO LIPPI.

CASA DI CURA
- per le -
Sciatiche reumatiche
e malattie affini.
ISOLA (Istria) Dott. A. FRAGIACOMO

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

L'impresa costruzioni edili
SNIDERSICH & DROBNIG
ha traslocato il proprio ufficio
al N. 1 di via Farneto
Alla filiale d'Opicina l'ufficio rimane aperto dalle 3-5 pom.

Persona che da 16 anni è perito nel ramo CERCA CAPITALISTI
oppure fabbrica disposta ad assumere la fabbricazione all'ingrosso di *cremore di tartaro*, acido cloridrico e altri sali e prodotti affini. L'Austria-Ungheria non possiede ancora una fabbrica di questo genere. Smercio continuo, pronto e sicuro, poichè la persona pratica del ramo tratta con la massima serietà acquisti e vendite e conosce il migliore processo di fabbricazione. Offerte «W. 7848» indirizzare all'Ufficio annunzi D. FRENZ, MAGONZA.

Orfana cattolica,
Indipendente, figura alta, slanciata, bionda, capitale 100.000, MARITEREBBESI al più presto. Concorrenti seri che non hanno impedimenti contro il matrimonio, scrivano sub „FIDES" Berlino 18.

CURA PRIMAVERILE.
E' a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è quella fatta con il famoso

così si esprime il Prof. A. Bonome della R. Università di Padova nella sua Analisi Batteriologica.

Il *ROCLA* è un potente rigeneratore delle forze affievolite, ha un'azione terapeutica pronta ed efficace, firmato Prof. La Farina di Palermo.

Il prof. R. Bell di Londra, specialista delle malattie del sangue ha riposto la sua più grande fiducia sulla mirabile qualità terapeutica del *ROCLA*, unico esistente al mondo.

Dall'Analisi chimica, testè eseguita dall'Accademia di Parigi, il *ROCLA* risultò un potente rigeneratore del sangue.

Il *ROCLA* Natural Tonic è decorato con 18 medaglie d'oro di 1.a classe, fra le quali: Esposizione di Torino, 1911 - Esposizione d'Igiene Sociale - Roma, 1912.

Il *ROCLA* è raccomandato dalle più alte celebrità mediche del mondo.

Il *ROCLA* trovasi in tutte le principali farmacie del mondo: a *TRIESTE*, presso le Farmacie: *Cristofoletti, Zanetti, Crevato. ROVIGNO: Farmacia Reale Spongia. POLA: Farmacia Carbucicchio*, via Sergia; al prezzo di cor. 3.50.

Deposito per l'Italia - 13 Corso San Celso, *MILANO*. - Dep. Gen. - 10 Queen Street, Edgware Road, W. - *LONDRA* (Inghilterra).

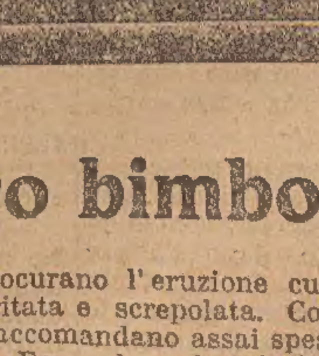
LA GRANDE CURA

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, «ditta inglese», Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, O. Cillia, G. Porepp, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE
di acquistare
MOBILI
a prezzi straordinariamente bassi
in Via Caserma 4
Orario di vendita: dalle 9—1 e dalle 3—7 pom.

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè, restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche ecc. ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-83.

Il vostro bimbo piange
per i dolori che gli procurano l'eruzione cutanea, eczema, la pelle bagnata, arrossata, irritata e screpolata. Contro questi malanni i medici e le levatrici raccomandano assai spesso l'unguento per bambini «Babymira-Crême». Esso calma i dolori e guarisce la pelle e viene usato volentieri anche dagli adulti contro gli eczemi, per lisciare la pelle screpolata, contro la ruvidezza delle mani e il sudore ai piedi. E' di ottima efficacia. Ogni scatola deve portare il nome «Babymire-Crême», è da respingersi ogni imitazione. Vendesi nelle farmacie al prezzo di cent. 60 per ogni scatola, oppure direttamente dal produttore: H. Brodjovin, farmacia «Zum Zrini», Zagabria.



TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per una proposta avanzata a un Comizio

La Procura di Stato aveva a suo tempo chiamato l'impiegato Romeo B., di 29 anni, da Trieste, a rispondere del delitto di eccitamento ad azioni contrarie alle leggi previste al par. 305 del codice penale, per una aggiunta da lui proposta all'ordine del giorno votato dall'assemblea nel comizio pubblico contro la slavizzazione delle Assise, il 10 luglio dell'anno scorso al Politeama Rossetti. Al primo dibattimento l'accusato veniva mandato assolto; ma, su ricorso del P. M., la Corte di cassazione annullò la sentenza e inviò la causa per una nuova trattazione davanti al Tribunale.

Iermattina fu tenuto il nuovo dibattimento. Dice la Corte di cassazione di aver accolto il ricorso per il fatto che l'accusato venne mandato assolto perchè non risultava che le parole da lui profferite, rispettivamente la proposta di aggiunta avesse eccitato qualcuno, mentre andava tenuto conto dell'«intenzione» del proponente, intenzione che scaturisce dalla di lui proposta. In merito alle condizioni in cui si svolse il comizio, l'accusato domanda l'audizione di tre testi, ma la Corte non trova di accogliere la domanda. L'accusato si difende da solo, e nella sua autodifesa rileva come nè le parole con le quali accompagnò la proposta, nè il testo di questa possano rivestire gli estremi del delitto di cui esso è imputato. Si potrebbe soltanto, sofisticando, dire che egli abbia avuta l'intenzione di proporre il boicottaggio per gli impiegati di altra nazionalità, negli impieghi comunali o presso le ditte cittadine; ma realmente egli intendeva soltanto chiedere che fosse data, negli impieghi, la preferenza ai lavoratori della città di fronte a coloro che non sentono l'amore per la nostra città. Ma ammessa anche l'intenzione di proporre il boicottaggio, perchè allora si vede giornalmente proclamare il boicottaggio e anche metterlo in pratica, senza che chi lo proclama e lo attiva venga chiamato, come lui, a responsabilità? Si vedono pure giornali che pubblicamente invitano i propri connazionali, di nazionalità diversa da quella cittadina, a non servirsi che di esercenti appartenenti alla loro nazionalità. Non è questo boicottaggio? E quando viene fatta una «serrata» da parte dei datori del lavoro, non è un boicottaggio? E il dichiarare «piazza chiusa» per tale o tal altro mestiere, non è boicottaggio? E più ancora - conclude l'accusato - non fu veduto attivare il vero boicottaggio in una città della Regione da persone che dovrebbero rappresentare una autorità, e metterlo in pratica, così da rovinare la città stessa?

Chiede quindi la propria assoluzione.

La Corte, invece, pronuncia sentenza di condanna, rilevando che i giudici non erano chiamati a decidere su casi in genere che si fossero verificati e potessero assomigliare a quello odierno, ma dovevano occuparsi soltanto del caso in questione; e convennero che la proposta dell'imputato fatta in un comizio pubblico, se anche non diede adito a reazioni, poteva darlo ove vi fossero state persone contrarie alle vedute del proponente. Tenuto conto, però, delle mitiganti in favore dell'imputato, la Corte lo condanna soltanto a cor. 50 di multa commutabili in 5 giorni d'arresto.

Il condannato si riserva.

La disperaziono di un povero innamorato e la volubilità di Annettina

Tipico il dibattimento che fu tenuto contro Carlo Zugna fu Antonio, di anni 32, nativo da Albaro (Scoffie) e pertinente a Muggia, accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, e della contravvenzione per illecito porto d'arme.

L'accusato, un pezzo d'uomo grasso e grosso, dai baffettini biondi e dall'aspetto simpatico, non mostrerebbe la sua età se una precoce calvizia non gli avesse resi radi i capelli proprio nel centro della testa, così da formargli una bella chierica; difetto che al povero giovane ha reso a quanto vedremo poi, un triste servizio.

Pres.: Come lei ricorderà, contro di lei era già stato a suo tempo tenuto dibattimento, che però per nuovi rilievi venne prorogato. Sa, dunque, a menadito di che cosa è accusato. Lei era fidanzato con Annettina Postogna, e lei, mostrandole una rivoltella, le avrebbe detto: «Con questa me mazzarò, e te mazzarò anca a ti». In altro incontro lei avrebbe inoltre detto a Maria Norbedo, una sorella della giovane Postogna, parlando di quest'ultima: «Ela andarà sepelida al Lazareto e mi a Gradisca». Ammette la propria colpa?

L'accusato tira un sospirone, e dice:

— Me vien mal solo a pensar cossa che me xe nato. Mi no me gnanca ricordo ben, se go mostrado o no la rivoltela. In quel momento gavevo scuro davanti i oci. Quel che me ga tocado a mi, xe stada la più gran disgrazia del mondo.

E il poveraccio in ciò dire ha la voce tremula, e grossi lucciconi gli scendono sulle guancie.

Pres.: Bene, bene. Non si accuori. Non è poi tanto da disperarsi.

L'accusato sembra rinfrancarsi, poichè dice:

— Za, la ga ragion. Per una baba no merita disperarse. Ma i me credi, signori, no xe per ela, che me dispiasi; che oramai la conosso de che piè che la zota; ma xe per el mondo. I se figuri. Mi ghe volevo proprio ben. Se conossevimo de putei e iera quindixe mesi che fazevimo l'amor, proprio come la gente onesta, solo col cor. Gavevimo de sposarse, se gavevimo impromessi davanti el paroco; po' gavevimo fato le ricordazion. Mi ghe gavevo fato i regali de sposa, gavevo comprado i stramazi, e altre robe per la nostra casa. Mancava pochi giorni per sposarse e tuta la gente dei nostri paesi i saveva del mio sposalizio. Sul più bel, cossa xe, cossa no xe, la me ga dado el balo de pianton. Mi iero come mato, e gavarò dito, no so, qualche stupidez, ma, xerto, senza cative intenzion.

— Sembra, però, che anche passato il primo momento, diremo così, di angoscia, lei abbia proferite minaccie contro la Annettina. Per esempio, dopo l'affare della minaccia con la rivoltella, lei avrebbe abbordata la sorella della ragazza e le avrebbe fatto capire che, ove l'Annettina non fosse ritornata a lei, lei l'avrebbe ammazzata.

— Cossa la vol? Mi ghe go dito a la sorela de la ragazza solo che la zerchi de voltarla, che se sposemo, ma la go anche avertida, de dirghe solo per farghe paura; ma mi no ghe gavaria fato mai più del mal, anca se no la voleva voltarse. In mi no iera che el dolor per la parte ridicola che la me fazeva far davanti el mondo. La sa, nei nostri paesi, quando che nassi de ste brute robe, la gente subito se imagina chissà che misteri. I tira in balo anca difeti che no esisti. Se perdi, insoma, la riputazion. Mi, inveze, dopo, go capido perchè che la me ga lassado. La fazeva l'amor con un più sior de mi, e questa xe stada la causa de tuto.

Entra Annettina Postogna, figlia di Albino, da Risano in quel di Capodistria, un bel pezzo di ragazza dalla faccia rubiconda, dai folti capelli color ebano, dai neri occhi lucenti, nel pieno vigore dei suoi venti anni appena compiuti, la quale veste con civetteria da sartina. Sia per irriflessibilità, sia per far mostra dei bei dentini che ha, la Postogna ride sempre, anche quando parla di cose serie, anche quando afferma che mancò poco non morisse di paura per le minaccie del fidanzato.

Pres.: E' vero di queste promesse di matrimonio?

— Zerto che xe vero. Ierimo promessi anca davanti el paroco, e mancava solo un per de giorni per andar in ciesa a sposarse.

— E perchè allora lei ha così repentinamente abbandonato questo giovane, che pur sembra l'abbia amata seriamente?

— Eh, xe robe difizili a capir! Xe stado un poco anca la gente. Tuti i me diseva che iera un afar poco bon. Po', proprio el giorno prima che mi lo gavessi 'bandonado, xe vignudo de mi el suo paron, un panetier: «La vardi, Anetina, quel che la fa, perchè Carlo no 'l lavora più de mi, de diverso tempo. El va torziclon coi giovini, e chissà che vita che la farà, dopo sposada». Mi me ga impressionado sentir ste robe, tanto più che lu no 'l me gaveva dito che 'l iera senza lavor; e go pensado: «Se 'l xe falso adesso, cossa el sarà, quando che sarò sua molge?». E ghe go molado el fil.

— Osservo, in ogni modo, che l'accusato, a parte che ritrae dal proprio lavoro, è anche un possidente. Non mi sembra, dunque, troppo plausibile quanto lei dice.

— Cossa la vol? No 'l ga che una caseta e un poco de tera! Me par, anzi, che anca quel xe roba de sua mama.

Acc. (al Presidente): La ghe dighi che mi go assai più de ela, adesso che parlemo. La casa la xe mia. Po', mi no iero senza lavor. Iero solo in contrasti col paron che 'l voleva aver diese corone al giorno per zederme la paneteria e mi ghe ofrivo cinque. Tanto vero che dopo la go anche ciolta. Mi cioIevo el forno per deventar paron solo, apunto perchè gavevimo de sposarse!...

Un giudice (alla teste): Non le sembra precipitato quanto lei ha fatto? Perchè non ha chieste informazioni sul vero stato delle cose? perchè, per esempio, non ha ammonito il fidanzato a riprendere il lavoro, oppure a non frequentare gli amici?

Teste: Ah, mi no go bazilado tanto. No 'l me andava più. El gaveva mandado za a casa mia i stramazi, e mi la matina ghe li go mandadi indrio. El xe vignudo a domandarme perchè che fazo ste robe; e mi lo go ciamado davanti a mio papà e mia mama, e ghe go dito: «Senti. Fra mi e ti no xe stada nissuna relazion, xe vero?» - «No, gnente altro che amor del cuor». - El me ga risposto. «Ben, qua te ga i doni che te me ga fato. E che ognidun vadi per el suo destin!» - go dito. E ghe go consegnado bel pulito tuti i regali che 'l me ga fato, e son andada su per le scale. Lu alora el me ga mostrado una rivoltela, dixendome: «Questa sarà per ti, e anca per mi».

Pres.: In atti risulta che lei ha dichiarato che l'accusato le ha detto: «Con questa me mazzarò e te mazzarò anca a ti».

La teste col suo sorrisetto che mai l'abbandona: «Sì, sì, cussì el me ga dito. Mi go ciapado una paura maladeta. Son scampada in camera mia, me son serada dentro, e son cascada longa distesa in svenimento. Son ritornada in mi, compena quando che mia mama la xe vignuda a portarme un poco de brodo.

Pres.: In ogni modo questo repentino abbandono non si spiega troppo bene.

— La sa, xe stado anca questo. Mi dovevo portar la dote de mia mama. La domenica prima, mi lavoravo de sarta, in camera mia, e lu el me ga domandado: «Ciò, la dote de tua mama, come la rizeveremo? Co la posta o diretamente?» A mi questa domanda me ga slavazado. Quando che fazevimo l'amor el me diseva: «Mi te voio ben. Te ciogo anca senza camisa». Dopo.... la capirà, domandar la dote.

Pres.: Capirà anche lei, però, che non si vive mica di solo amore. Anche lei pensava, e molto a quanto pare, allo stato finanziario di lui!

— El capirà, sior. Anca andar a patir miseria, dopo sposada, no xe roba che piasi.

— L'accusato dice, invece, che lei lo lasciò, perchè amoreggiava già allora con un altro, un tale Vittorio Decarli.

— No xe vero gnente! Due morosi in una volta no se pol aver.

Difensore: Sono costretto ad osservare che la teste non dice il vero. Risulta che realmente ella amoreggiava già in allora col Decarli.

Teste: No. Solo, el Decarli me cortegiava.

Dif.: Già, e lei, fidanzata coll'accusato, si lasciava corteggiare....

Accusato: Tuto xe perchè el xe più sior de mi.

Pres. (alla teste): Ma poi ci sarebbe ancora qualche cosa. Risulta che lei avrebbe deriso l'accusato, dopo averlo abbandonato, dicendo alla levatrice Giovanna Candussi: «Go messo el feral al'incanto e nissun lo ga levado». Che cosa intendeva lei di dire con ciò?

Teste (sempre ridendo: No so gnanca mi, perchè che go dito cussì.

Entra Albino Postogna, il padre dell'Annettina, un vecchietto magro, tutto pieno della propria figlia.

Egli narra che la dote di questa andò in fumo per speculazioni fatte dal figlio e che la Annettina gli riferì averle lo Zugna detto: «Lavoraremo in osteria, se i ne lassa la roba per noi; ma se no che i crepi!»

Accusato: No xe vero gnente.

Teste: Questo me ga dito mia fia Anetina, e mia fia xe mia fia.

Pres.: E' vero che sua figlia è ora fidanzata a certo Decarli?

— Altro che vero! Mia fia xe fortunada. No ghe manca partiti. Mia fia ghe ne ga avude tante de domande. La ga domandada anca un professor de todesco e de francese, el professor... el professor. Orpo-debaco no me ricordo el nome....

— Lasciamo andare....

Teste: Sì, sì, lassemo andar. Ma forsi che prima de andar via me vignarà in a mente.

La sorella della Annettina, una donnetta modesta vestita di nero, dimostra di avere in sè tutta la serietà e il buon senso che manca all'altra.

— Mi de i afari de lori no so gnente, perchè vivo con mio marì a Capodistria. Soltanto un giorno el Carlo el xe vignudo de mi e, dimostrandose tuto avilido, el me ga pregado de persuader mia sorela a sposarlo.

Pres.: Le avrebbe, però, detto anche di comunicarle certe minaccie.

— Sì, ma el me ga avisado che iera solo per farghe paura, per zercar de voltarla.

— Se lei s'interessava, vorrebbe dire che non le dispiaceva che la sorella avesse sposato lo Zugna?

— Zerto che no. In fin dei conti el xe un bon giovine, onesto, lavorator. Se lo conosseva fin de putel, Po' zerte parte no se le fa. Cossa i vol? Iera za pronto tuto per el matrimonio. Mi iero za invitada a nozze. Mi, digo la verità, che ancora me par un insogno.

Difensore: Le consta che sua sorella abbia amoreggiato anche col Decarli?

— Me contava mia sorela che el papà del Decarli, gaveva domandado a nostro papà la man de ela. Anzi, quando che son andada a dirghe quel che me gaveva dito el Carlo, ela la me ga risposto: «No sta intrigarte ti! Za, el Decarli 'l ga domandado la mia man. Anzi el me gaveva scrito ancora una setimana prima».

Difensore: Sicchè amoreggiava con lui?

— Questo no posso dir. Zerto che lui la cortegiava.

Accusato: El la cortegiava tanto che tute le domeniche el iera in cusina con ela.

La levatrice Giovanna Candussi, da Costabona, racconta brevemente: La Anetina, parlando con mi del fato che la gaveva lassado el moroso, la me ga dito: «Go messo el feral al'incanto e nissun lo ga levado».

Pres.: Che cosa le pare che la ragazza intendesse dire con ciò?

— Mah. Mi benedeti siori, no son studiada. Mi solo ripeto le parole, ma cossa che la voleva dir, mi no capisso.

Difensore: Nel vostro uso di parlare, non intendete dire «feral» alludendo a chi è calvo?

— Eh, zerto, zerto.

Difensore: I signori giudici, possono farsi subito l'idea a che cosa voleva alludere la ragazza. Basta che guardino l'accusato.

Accusato: Xe questo sì che la intendeva de dir. Ma la ga spetado de inacorserze quando che la ga 'vudo un altro partito pronto.

P. M.: Si potrebbe sapere quanti anni ha il Decarli?

La levatrice: El ga diecinove ani.

P. M.: Allora si capisce.

Due altri testi, i fratelli Giovanni e Stefania Valenti dicono che la Annettina, anche dopo il fatto, rideva e cantava sempre, e si burlava dell'innamorato lasciato in asso.

Le autorità del paese dello Zugna dicono bene di lui. Risulta che è un bravo e onesto lavoratore, che possiede una casa e discreto terreno in unione ad un fratello.

Il P. M. dice che al cuore non si comanda e così fu che la ragazza innamoratasi di un giovane corrispondente alla propria età, volle romperla con il fidanzato. Ammette l'accusa che la parte fatta al disgraziato Zugna non sia punto delicata, che in lui possa esserne avvenuto giustificato risentimento; ammette che egli sia buono, onesto, ma risulta pure che egli voleva sposare la ragazza anche contro voglia di questa, che la minacciò e con la rivoltella e con parole atte ad incutere timore, percui egli deve rispondere del crimine addebitatogli e della corrispondente contravvenzione per illecito porto d'arme. Certo però molteplici sono le mitiganti a favore dell'imputato e di questo i giudici senza dubbio terranno molto conto nella commisurazione della pena.

Il difensore rileva che, se al cuore non si comanda, anche lo Zugna non poteva comandare al proprio cuore ed al proprio cervello quando si vide villanamente respinto da colei alla quale egli aveva dedicato tutto il suo amore proprio nel momento in cui stava per condurla all'altare. A parte tutto, sta poi il risentimento umano per le dicerie che egli prevedeva sarebbero sorte a suo danno per il repentino abbandono. Che lo Zugna abbia proferita qualche frase, che può sembrare minacciosa, è ammissibile. Ma quale uomo al suo posto si sarebbe limitato a tanto? Ove non avesse aperto bocca, lo Zugna avrebbe dovuto essere un cretino, una pecora. In tutti i casi, o si deve ammettere ch'egli pronunciò le minaccie senza intenzione, o le pronunciò in uno stato di turbamento dei sensi. I giudici perciò pronuncino sentenza assolutoria per quanto riguarda il crimine, e per quanto riguarda la contravvenzione di illecito porto d'arme, dieno al disgraziato giovane, una multa.

La Corte ritiene invece lo Zugna colpevole come in accusa, ammettendo, però, in lui molte mitiganti, fra le quali la giustificata agitazione d'animo, e lo condanna a 2 mesi di carcere.

Il difensore si riserva.

Presiedeva il cons. Stegù; giudici i cons. Pachor, Parisini, dott. Alberti; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Barzal.

Una cassiera di cinematografo che s'ingegnava

Adele Curto, di 18 anni, da Trieste, addetta come cassiera al cinematografo «Buffalo Bill», in via delle Sette fontane, trovò il modo di provvedersi di biglietti doppi, e parte dell'incasso della giornata passava così nelle sue saccoccie.

Il trucco fu scoperto dal bigliettinaio Vincenzo Laini, che lo raccontò al principale Vittorio Premerl, e la ragazza dovette comparire ieri dinanzi ai giudici.

La ragazza confessò la propria colpa, ma sostenne di aver truffato così soltanto 150 corone. Il proprietario del cinematografo ritiene di esser stato danneggiato per circa 1500 corone; ma di aver accertato ad ogni modo di essere stato danneggiato di almeno cor. 225, per le quali chiede risarcimento.

Il difensore dell'imputata, in relazione alla di lei incensurata, anzi lodata anteriore condotta, della giovanile età, chiede clemenza ai giudici. E la Corte, in via di straordinaria mitigazione, condanna la Curto a 2 mesi di carcere, nei quali vanno computate due settimane di arresto preventivo già subito. L'accusata si adatta.

★ Corte: cons. Stegù, presidente; giudici i cons. Pachor, Parisini, dott. Alberti; P. M. il dott. Zumin; difensore il dott. Rossi.

Non te ne incaricare

Nel pomeriggio del 28 ottobre dell'anno scorso la guardia di p. s. Giuseppe Koich, in via Cavana, arrestava tale Giuseppe Benedetti. S'intrommise Maria Pizmot, da Trifail, una vestale di via S. Filippo, che secondo l'accusa afferrò per le braccia la guardia. La Pizmot è perciò accusata del crimine di pubblica violenza. La Pizmot sostiene addirittura di non essere stata, quel giorno, in via di Cavana. Ma la guardia, che dichiara di conoscerla personalmente, conferma l'accusa.

La Corte condanna l'accusata soltanto per contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie a 1 settimana d'arresto.

La Pizmot dichiara di adattarsi e se ne va ridendo.

Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini, dott. Pollanb; P. M. il dott. Bencich; l'accusata era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Le scartazze le xe come i mussi..."

Quel Giovanni Deach, di cui raccontammo nel numero di ieri il rimpatrio da Alessandria e l'arresto al suo sbarco perchè, non attendendo le manovre d'ormeggio, era saltato a terra e pareva fuggire, comparve ieri dinanzi al giudice della III sezione, per rispondere del furto d'una spazzola che gli fu trovata indosso e ritenuta di proprietà di un cameriere di bordo.

— Giovanni Deach, d'anni ecc., ecc....: Sono vivi i suoi genitori?

— La sa lei? I podeva lassarme andar a verificar. Inveze, i me ga arestà 'pena che sbarcavo...

— Ma perchè fuggiva?

— Fugir? No sior, no scampavo. Corevo par veder presto la zità, par veder tuto de novo, dopo tanto tempo. De Alessandria vignivo, la sa!...

— Ma perchè rubò quella spazzola?

— Robada? Eco che anca lei la se sbaglia! Mia la iera, mia! No go za dito ieri in Polizia? La vol che ripeto anca qua? «Le scartazze le xe come i mussi: le se someia tute...».

Ed egli si trincera decisamente dietro questa sua sentenza.

Il furto non riesce provato. E al giudice non resta che assolvere.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo di un piroscafo del Lloyd a San Rocco

La flotta lloydiana che ha attualmente in termine di costruzione il piroscafo «Marienbad», nonchè altri quattro grandi vapori destinati ai viaggi per l'Indo-Cina e Giappone, ha aumentato ieri la sua flotta di un altro piroscafo tipo «Baron Gautsch» e «Principe Hohenlohe» che, come questi, eserciterà la linea celere Trieste-Cattaro, la quale da trisettimanale che è ora si pensa farla giornaliera.

Al nuovo vapore varatosi ieri mattina alle 10.35 è stato dato il nome di «Bar. Bruck» in onore del fondatore del Lloyd. Il «Bar. Bruck» ha 2400 tonnellate di registro, due macchine della forza di 4400 H. P. azionanti due eliche che gli dovranno imprimere la velocità di 18 miglia orarie. Avrà cabine per 90 passeggeri di prima classe, 40 di seconda e posto per 120 di terza, oltre a 80 persone d'equipaggio.

Al varo intervennero la presidenza, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd al completo, il luogotenente principe Hohenlohe con la consorte, i congiunti del fu bar. de Bruck fra i quali la baronessa Maria de Bruck che funse da madrina, i signori e signore de Scarpa, Joly, Giannelia e molti altri invitati fra i quali parecchie signore e signorine.

La madrina baronessa Maria de Bruck prima di far procedere il varo pronunziò alcune parole d'occasione. Quindi fatta cadere la bottiglia di «champagne» tagliò il nastro reggi-scontri i quali caddero. Un istante dopo il nuovo vapore scese benissimo in mare. Per la discesa, dall'inizio alla fine ,il «Bar. Bruck» impiegò soltanto 30 secondi.

Il direttore tecnico del cantiere ing. Gualtiero Overhoff, che preparò e diresse il varo, a nome della direzione generale della Società del cantiere offerse alla madrina un bel «bouquet» di fiori con nastro e le forbici d'argento con le quali aveva tagliato il nastro .

Il «Bar. Bruck» inizierà i suoi viaggi entro il mese di agosto p. v.

Un lieve incidente al «Sofia Hohenberg». LONDRA 22. Secondo un telegramma giunto al Lloyd da Dakar, il postale «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana è arrivato ieri in quel porto con alcuni danni al timone.

★ A quanto sappiamo il danno sarebbe stato già riparato e molto probabilmente già ieri sera avrebbe proseguito per Rio Janeiro.

Il piroscafo «Imperator» disincagliato. AMBURGO 22 (B). L'«Imperator» fu disincagliato poco prima delle 6 di sera e continuò il suo viaggio alla volta dell'Elba inferiore.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 66 pass., «Gorizia» cap. O. Micich da Costantinopoli e Santi Quaranta con 12 pass., «Brioni» cap. G. Slocovich da Spizza e scali con 52 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 10 pass., «Clio» cap. Chenezevich da Spalato, «Proteo» cap. F. Cossovich da Bassein e Porto Said, «Moravia» cap. G. Heller da Calcutta e Porto Said, «Venezia» cap. Laneve da Fiume, «Trieste D.» cap. L. Marincovich da Metcovich e scali con 59 passeggeri.

Il veliero italiano «L'Angelo Raffaele» cap. Raffaele Cappano.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Praga» per Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Sultan D.» per Curzola, «Bosnia D.» per Metcovich.

Il piroscafo inglese «Tremayne» per Sulinà.

Il piroscafo ellenico «Sotirios» per Sira, il veliero «Artemisios» per Nauplia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» arrivò ieri a Rotterdam, «Zrinyi» il 20 a Marsiglia, «Dubac» il 17 a Methil, «Izvor» il 17 a Shields, «Hunnia» il 17 a Rotterdam, «Daksa» passò Dover il 17 diretto a Pola, «Chlumecky» arrivò ieri a Cagliari, «Francesco Musner» passò Algari ieri diretto a Trieste.

Lloydiani. «China» diretto a Trieste partì il 20 da Kobe per Sciangai, «Habsburg» proseguì il 21 da Suez per Aden, «Ambra» (N. L. T.) proseguì il 20 da Colombo per Madras.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 17 al 21 corr. arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carniola» il 17 da Trieste e scali della Grecia, «Bregenz» il 17 dai porti del Danubio, «Tirolo» il 17 da Batum, «Merano» il 20 da Trieste e la Tessaglia, «Linz» il 20 da Odessa, «Leopolis» il 21 da Trieste in linea celere.

★ Ne partirono «Bregenz» il 18 per Trieste in linea celere, «Carniola» il 19 per Batum, «Merano» il 20 per Odessa, «Linz» il 21 per la Tessaglia e Trieste, «Tirolo» il 21 per la linea greco-orientale e Trieste, il «Leopolis» proseguirà il 25 per i porti del Danubio.

Società di Navigazione D. Tripcovich & Ci., Trieste

In occasione della

Festa di S. Marco

e del primo anniversario del nuovo campanile

GITA PER VENEZIA

con l'elegante e celerissimo piroscafo

„VENEZIA" o „G. WURMBRAND"

Partenza da Trieste (Molo S. Carlo) Venerdì 25 aprile alle 7 ant.
Partenza da Venezia Venerdì 25 aprile alle 7 pom.

NB. Oltrecciò è concesso ai gitanti di ritornare da Venezia, col p.fo „WURMBRAND" Domenica 27 Aprile alle 8 ant. oppure Lunedì 28 aprile alle 8 ant.

Per il giorno di S. Marco avranno luogo grandi festività a Venezia

PREZZO PER QUESTA GITA, ANDATA E RITORNO:
I Classe Cor. 14.—; II Classe Cor. 10.—; III Classe Cor. 7.—

Biglietti di passaggio sono in vendita a Trieste, presso la Società, Piazza della Borsa 12; Ufficio Passeggeri del Lloyd austr.; P. Christofidis, Hôtel de la Ville ed Excelsior Palace Hôtel nonchè casello sociale al Molo S. Carlo.
Scelto servizio di restaurant e caffetteria a bordo (A norma del regolamento d'esercizio)

BAGNI DI MARE
VALBANDON
presso POLA dirimpetto a Brioni
in bellissima posizione riparata, magnifica spiaggia, bei giardini ombrosi, soggiorno piacevolissimo. Pensione e alloggio ottimi. Raccomandato contro le malattie nervose, del cuore, del sangue ecc. Congiunzione diretta Vienna-Pola in 14 ore. Congiunzione con lo stabilimento balneare a mezzo di autoscafi od automobili. Tutti gli sport di un luogo di mare, piazzali per il tennis, dintorni bellissimi che meritano essere visitati. Prospetti gratis a mezzo dell'Amministrazione dei Bagni.

Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

Luogo di Cura
Gleichenberg
Stiria.
Di efficacia impareggiabile contro tutte le malattie degli organi respiratori.
Stagione
15 maggio - 30 settembre.
Sorgenti medicinali di fama mondiale: (Fonte Emma, fonte Costantino).
Informazioni e prospetti a mezzo della Commissione di cura a Gleichenberg.

Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente: WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE Brünn-Hussowitz.

KRAPINA - TÖPLITZ (Croazia)
Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.
cura la gotta il reumatismo la sciatica.

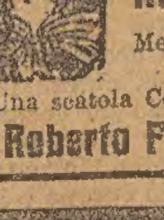
GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

VIENNA HOTEL HUBERTHOF, già Hotel Weisser Hahn
Hotel famigliare di prim'ordine,
VIII JOSEFSTAEDTERSTRASSE N.o 22
(vicino al teatro «Josefstädter».) — Comfort moderno. Appartamenti famigliari, luce elettrica, ascensore, bagno, riscaldamento centrale. Conduttura d'acqua fredda e calda e telefono in tutte le stanze. Ristorante omonimo rinomato. Esistente da oltre 50 anni. Telefono interurbano 15707.
VINCENZO HUBERT, proprietario.

BAGNI DI ZOLFO
Warasdin-Töplitz
(CROAZIA). Stazione ferroviaria, posta, telegrafo e telefono.
Nuovo Hôtel di cura con illuminazione elettrica - Terme radioattivo di zolfo di antica fama (temp. 58 gradi C.) raccomandabile contro la GOTTA, REUMATISMO, SCIATICA ecc.
Cure interne contro le malattie ostinate della gola, della faringe, del petto, dello stomaco e degli intestini. - Massaggi elettrici, bagni di fango, di acido carbonico e di sole. - Aperto tutto l'anno. - Confort moderno. - Cure invernali - Splendidi dintorni - Banda militare.
Prospetti gratis a mezzo della Direzione del Bagno

CHIEDETE SOLTANTO
la Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura completa Cor. 5.
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro, Bott. picc. Cor. 2, cura compl. Cor. 6.
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi Cor. 6.—
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Trieste, Piazza S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vecchia 32.

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI

Dopo l'uso di questa crema scompariscono le lentiggini, le macchie epatiche, il bruciore del sole, nonchè qualunque rossore che fa sfigurar la pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.- verso rivalsa Cor. 4.71.
Nuovo preparato perfezionato per tingere i capelli „FO"
Mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio tecnico sanitario e brevettato.
Una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—, una scatola di prova Cor. 2.40.
Dr. Roberto Fischer, Vienna I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, „TEOS" Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

L'ostricoltura a Cherso.

Cherso 19. Con la fine di marzo si è chiusa la stagione di vendita delle ostriche, industria locale che si sviluppa sempre più. Senonchè durante la scorsa annata si ebbero rilevanti danni nei banchi dell'ostricoltura, causati dalla moltitudine dei pesci rapaci, in seguito alla proibizione, emanata dall'autorità marittima, di qualsiasi pesca nell'estesa valle di Cherso. Le tegole su cui sono attaccate artificialmente le ostriche durante il periodo della fregola, e i grappoli ed i fraschoni appesi a fior d'acqua, dove le giovani ostriche stanno compiendo il loro pinto sviluppo, venivano scortecciati dai grossi dentali che indisturbati pascevano nel parco d'ostricoltura senza temere le insidie dei pescatori.

Apprendiamo ora con piacere, che il Governo marittimo ha dato licenza agli ostricultori chersini, di dare la caccia ai pesci dannosi nelle acque palustri in val di Pischio.

E' quindi da sperare, che in seguito a tali provvedimenti l'allevamento delle ostriche rifiorirà nei banchi della nostra ostricoltura.

* Dal Governo marittimo di Trieste fu partecipato mediante il Municipio alla gente marinara della nostra città, che fra breve verrà qui un istruttore nautico coll'intendimento di avviare i giovani navigatori alla professione di direttore di piccolo cabotaggio. Iscrizioni presso l'Ufficio comunale sino all'ultimo del mese corrente.

Il secondo sciopero di Fiume

La serrata al porto

Fiume 22 (mn.) Come si sa, Fiume aveva fino a ieri contemporaneamente due scioperi con conseguenti serrate: quello del cantiere «Danubius» composto ieri col ritorno incondizionato degli operai al lavoro, e quello dei braccianti, che dura ancora; anzi la vertenza tra caricatori e Lega dei datori di lavoro sembra ancora lontana da una soluzione. A differenza dello sciopero del cantiere «Danubius», ove gli operai erano guidati e sorretti dall'organizzazione socialista, mentre la direzione del cantiere aveva fatto sapere alla Lega dei datori di lavoro che avrebbe risolto la questione per proprio conto, nel conflitto per la serrata del porto, troviamo l'opposto: qui i principali sono rappresentati dalla Lega dei datori di lavoro, mentre i braccianti non sono che in piccolissima parte organizzati.

Ho chiesto a parecchi braccianti informazioni sul loro punto di vista, ma troppo disparate affermazioni mi sono state fatte perchè si possa trarne qualche cosa di concreto. Mi sono perciò rivolto al segretario della Lega dei datori di lavoro, dott. Aldo Rudan, il quale meglio d'ogni altro poteva indicarmi le ragioni che potevano aver indotto la Lega a proclamare la serrata.

Il movimento ebbe origine con l'arrivo del piroscafo «Lina», proveniente da Sfax, carico di sale per conto della Banca commerciale fiumana. Al momento di iniziare lo scarico del piroscafo, i braccianti si rivolsero al loro capo Torcoletti, dichiarando che pretendevano cor. 5 di mercede al giorno invece delle 4.40 che percepivano fino allora. E a nome loro il Torcoletti si indirizzò alla Banca commerciale fiumana. La Banca si affrettò però a comunicare che non intendeva assolutamente dare aumenti per lo scarico del «Lina», ma che in seguito avrebbe eventualmente cercato di migliorare le condizioni degli «uomini di stiva». Si continuò a lavorare; senonchè insorsero allora gli «uomini di terra» i quali avanzarono a mezzo del Torcoletti la pretesa di un aumento di 200 corone per lo scarico del piroscafo. E ancora una volta la Banca dichiarò che non voleva prendere in considerazione alcuna domanda di aumento.

I braccianti proclamarono lo sciopero. Riuniti a seduta, i datori di lavoro esaminarono attentamente le condizioni degli scaricatori, e con i conti alla mano poterono convincersi che le cosidette «compagnie» guadagnavano tanto da poter esse accordare agli avventizi le migliorie da questi richieste. Giacchè il lavoro è regolato in modo che le «compagnie» pagano i braccianti avventizi in modo quasi irrisorio, suddividendo il guadagno grosso fra i loro componenti; questi fanno i lavori lievi, mentre addossano le grosse fatiche ai «giornalieri».

Esaminata, come dico, attentamente la situazione, e considerati i precedenti del movimento in questione, i datori di lavoro decisero di farla finita con un andazzo di cose che oltre a tutto comprometteva il buon nome del porto. Senza risalire a fatti anteriori, basti dire che dal primo d'aprile ad oggi il lavoro fu ripetutamente sospeso per un giorno, per un giorno e mezzo a causa di controversie di vario genere e che anzi a un certo punto ci fu una vera minaccia di sciopero poi composto, per la semplice ragione che un gruppo di scaricatori voleva a tutti i costi entrare a far parte di una determinata «compagnia».

Alle corte, se le cose continuavano ad andare così, c'era pericolo che si finisse a screditare il porto; e mossa da queste considerazioni la Lega dei datori di lavoro presentò ai braccianti un dilemma: O riprendevano il lavoro alle condizioni di prima, o la Lega proclamava la serrata per tempo indeterminato. I braccianti resistettero e si venne alla serrata.

Questa subentrò la mattina del 18 corr. Poco dopo le compagnie si dichiararono pronte a riprendere il lavoro lavorando però a giornata e non più a contratto o a cottimo come prima. Condizione che la Lega respinse, in primo luogo perchè veniva a mancare così ogni garanzia di lavoro sollecito, e in secondo luogo perchè più che mai in questo modo veniva danneggiata la riputazione del porto. Oggi le cose stanno ancora così.

Chiesi al dott. Rudan quale esito prevedesse. Egli rispose assicurandomi che la Lega dei datori di lavoro era risoluta a non cedere, e che d'altra parte il movimento non è compatto; non tutti i braccianti vi hanno aderito di loro volontà; come spesso avviene in simili casi, si tratta di molti che seguono senza nemmeno sapere esattamente perchè; sicchè, seppure si sia ancora in alto mare, la soluzione che unica si possa intravvedere è il «bis» di quanto è avvenuto al cantiere Danubius: una ripresa generale del lavoro alle condizioni di prima.

Anagramma

Ahi sventura atroce e dura,
Non più gioie ha il suo *totale*
Non sorrisi ha più l'amor;
Fra le coltri tutta pallida
Posa l'angiolo *totale*
E la morte ha ognuno in cor.

Spiegazione del giuoco precedente:
MEDICI MODICI.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.05 a 19.11, Zecch. 11.35 a 11.44, Lire sterl. 23.97 a 24.06, Londra 24.02 a 24.10, Francia 95.30 a 95.60, Italia 93.25 a 93.70, Banconote ital. 93.25 a 93.70, Germania 117.40 a 117.90, Banconote germ. 117.40 a 117.90, Rend. austriaca in carta 84.65 a 84.95, Rendita ungherese in oro 4% 102.35 a 102.75, Rendita austr. in cor. 85.— a 85.40, Rend. ung. in cor. 82.95 a 83.35, Credit 629.25 a 630.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 730.— a 732.—, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 242.— a 246.—,

VIENNA Rendita aust. carta 84.65, Azioni Credit 630.50, Lloyd a. 585.—, Ferrov. dello Stato 731.—, Lombarde 126.75, Alpine 1027.—, Lotti turchi 241.25, Chèques Parigi 95.37. calma

PARIGI. Rendita francese 3% 86.50, Rend. Italiana 3¾% 96.80, Rend. aust. oro 89.50, Rend. ungh. oro 4% 87.—, Rend. spagnola 91.55, Cambio Londra 25.20₅, Rend. turca unif. 86.07, Azioni Banca ottom. 668.—, Rio Tinto 20.37, Lotti turchi 200.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 133.—, Länderbank 547.—, Banca di Parigi 18.14, Meridion. ital. 559.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.90, Rend. aust. arg. 87.60, Rend aust. oro 90.56, Rendita ungh. oro 4% 85.60, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 26.62, Ferrate dello Stato 159.75, Vienna breve 84.92₅, Parigi 81.17₅, Londra breve 20.46₅, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.25, Cambio Italia 79.35, Laurahütte 177.12, Lotti turchi 165.—, Rubli, in banconotte 215.95, Disconto Commandit 184.12. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita austr. oro 90.50, Azioni Credit 198.50, Banca nazion. 148.50, Ferrate Stato 160.—, Lombarde 26.90, Cambio su Vienna 84.93₅, Londra breve 81.17₅, Parigi 20.46₇. fermo

LONDRA. Consolidati 74⅞, Lombarde 5—, Argento 27¹¹⁄₁₆, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99½, Cambio su Vienna 2446, Sconto di piazza 3⅞. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 101¾, Baltimore and Ohio 98¾, Canadà Pacific 244¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109¾, Missouri Pacific 37¾, Northern Pacific 116—, Pennsylvania 114⅝, Philadelphia and Reading 164—, Southern Pacific 99⅞, Southern Railway Com. 26¼, Union Pacific Com. 154⅝, Amalgamated Copper 77¼, Anaconda 38⅜, U. S. Steel Corp. Com. 62½. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.50, per settem. 57.50, per dicem. 57.25, per marzo 57.—. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per maggio (50 chilò) a 68.75, per settem. 70.—. staz.o

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per aprile 9.82½, per maggio 9.87½, per giugno 9.92½, per luglio 10.02½, per agosto 10.15—, per settem. 10.20—. calmo

LONDRA 22. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9¹¹⁄₁₆. calmo

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.— calmo, bianco per mese corr. 31⅝, per maggio 31¾, per maggio-agosto 32¼, per ottobre-genn. 32⅞. Raffin. 64.— a 64.50 deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato calmo Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.57, aprile-maggio 6.53, maggio-giugno 6.52, giugno-luglio 6.51, luglio-agosto 6.47, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.24, ottobre-novembre 6.16, novembre-dicembre 6.13.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 73.—, per maggio 72.—, p. maggio-agosto 71.75, per settem.-dicem. 71.25. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 29.65, per maggio 29.20, per maggio-agosto 28.70, per settem-dicem. 26.85. staz.o

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.35, p. maggio 38.45, p. maggio-agosto 38.30, p. settem.-dicem. 35.45. deb.le

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 22.15, per maggio 21.80, per maggio-agosto 21.60, p. settem-dicem. 19.85. staz.o

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 45.25, per maggio 44.—, per maggio-agosto 43.25, per settem.-dicem. 43.25. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szent Laszlo», 23, caricazione; 1, «Wien», 25, scaricazione; Molo IV. «M. Valeria», car.; Hangar 1 a, «Salzburg», 22, scar.; 3, «Sz. Istwan», 22, scar.; Molo Lloyd A, «Melpomene», 25, car.; C, «Praga», 22, car.; E, «Galicia», 27, car.; Hangar 6, «Moravia», 30, scar.; 9, «Eugenia», 26, car.; 12 b, «Cleopatra», 23, scar.; Molo II, «Gina», 24, car.; Hangar 13 a, «Kaiser Fr. Jos. I.», 26, scar.; 14, «Africa», 30, car.; 21, «Bucovina», 22, scar.; 22, «Ariete», scar.; Molo I, «Olga», 25, car.; Hangar 23, «Cattaro», 24, car.; 24, «Erna», 23, car.; 25, «Belvorie», «Venezia», «Cyclops», 23, scar.; 30, «Dartwen», scar.; 58, «Gorizia», scar.; 69, «Contessa Adelma», scar.; 71, «E. Fr. Ferdinand», scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

G. MAGLIARETTA
PITTORE-DECORATORE.
CARTE DA TAPPEZZERIA
TELEFONO 2748.

UNA GOCCIA D'ACQUA
VEDUTA AL MICROSCOPIO

Alcune goccie di liquido estratto da un ammalato agli organi respiratori, due giorni dopo il suo decesso, contenevano i microbi che si osservano nella figura qui appresso.

Il Goudron Guyot stermina prontamente questi microbi sia nell'acqua che nella più gravi malattie degli organi respiratori.

Or sono trent'anni, il distinto farmacista Guyot di Parigi, riuscì a rendere il catrame dissolubile nell'acqua. Grazie a questa scoperta, si può trovare da tutti i farmacisti, sotto la denominazione di Goudron de Guyot un liquore molto concentrato di catrame, il quale permette di preparare istantaneamente, e nel momento in cui fa bisogno, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima. Per ottenere questo risultato basta di versare uno o due cucchiaini da caffè di Goudron de Guyot per ogni bicchiere di acqua o di qualsiasi altro liquido che si ha costume di bere durante il pasto.

Facendo uso del Goudron de Guyot a tutti i pasti ed in maniera regolare e continua, è sufficente per guarire, in poco tempo, i reuma i più ostinati e le bronchiti le più inveterate.

DIFFIDATEVI DUNQUE, e ciò nel *VOSTRO INTERESSE*, di accettare qualsiasi prodotto che vi si volesse vendere in luogo del genuino *GOUDRON DE GUYOT* perchè ciò vien fatto a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri vecchi reuma trascurati, e a più forte ragione dell'asma, di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *GOUDRON DE GUYOT, originale. - Esso si ottiene con del CATRAME DI PINO MARITTIMO SPECIALE*, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, che è l'inventore del catrame solubile e questo basti per spiegare che è infinitamente più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore osservate bene l'etichetta: quella del genuino ha Goudron de Guyot stampato in grossi caratteri e con la *sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris.*

La spesa per questa cura è di *dieci centesimi per giorno* e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, possono rimpiazzarne l'uso con quello delle Capsule Guyot al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Otterranno in tal modo il medesimo effetto salutare ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, oppure durante il pasto, si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti. *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO.*

Le vere Capsule Guyot sono bianche e la firma di Guyot è stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

TINTURA MARLEY (ERNE)

Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea:** grande L. 5, piccola L. 3. **Progressiva:** grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.

Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

TELEFONO
INTERURBANO
CEDESI PRONTAMENTE.
Offerte sub „Telefono 35" al „Piccolo".

Nella Transilvania vendonsi a buone condizioni 2-300.000 metri cubi di LEGNO ABETE

e si accorda l'uso di una sega a vapore a tre lame. Si danno informazioni soltanto a compratori seri. Sono pure incaricato della vendita di parecchi boschi di quercia e abete. Gradisconsi offerte analoghe. - Pregasi scrivere in tedesco.

Ignaz Löwy, negoziante legname, Budapest VI, Kiraly-utca 54.

Primaria ditta **cerca prontamente** o per più tardi, per il Litorale e la Carniola
bravissimo viaggiatore in motori
Deve conoscere le condizioni di vendita di articoli del genere e le lingue necessarie. Offerte indicando pretese indirizzare sub «W. L. 8816» all'Ufficio annunzi Rudolf Mosse Vienna I.

Ad ammalati di petto

ed a coloro che soffrono di tosse e sputi sanguigni, un signore, risanato da molti anni, dà gratuitamente le istruzioni per guarire questo male.
E. FUNKE, Berlino S. W. 34, Königgrätzerstr. 49

Pneumatici „Continental"
Deposito presso
Oscar Gutmann
Via Lavatoio N. 1. Telefono N. 2151

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.

Al dettaglio in tutte le farmacie.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA giovane, brava, offresi a giornata, oppure per ambulatorio dentistico. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 6595 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori di casa anche cucinare cerca posto presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6328 A

RAGAZZA brava cucinare tutti lavori, offresi due persone. Offerte Piccolo «Laboriosa». 8168 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA latte fresco, cercasi; prestaservizi dalle 9-11, Manzoni 5, pianoterra. 8170 B

CUOCA brava cercasi. Via Massimo D'Azeglio 5, cucina popolare. 8208 B

CUOCA capace, ottimi attestati, per famiglia distinta cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8239 B

CUOCA fina, offresi buona famiglia. Torrebianca 34, latteria. 8235 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca, cercasi con buonissima paga. Via Stadion 7, III p. 6488 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente per Capodistria. Presentarsi con buoni attestati via Madonna del Mare 12, II, sinistra. 8099 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi. Via Giulia 28, IV. 6491 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Benvenuto Cellini 2, IV. 8144 B

DOMESTICA cercasi da famiglia 3 persone. Via S. Michele 30, II, p. 8. 8152 B

DOMESTICA buoni attestati, poco cucinare, cerca famiglia piccola, buon salario. Giustinelli 1, terzo. 6559 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare cercasi; buon trattamento. Via Caserma 5, secondo. 8200 B

DONNA servizio cercasi. Gatteri 25, p. 9. 6605 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Cassa risparmio n. 11, IV piano. 8185 B

DONNA servizio due volte al giorno cercasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 8175 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buon salario cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12818 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi, esigonsi attestati. Via Aleardi 325, II piano, porta 9, piazza Scorcola. 8242 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina; corone 10. Parini 4, p. 11. 8133 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Miramar 51, secondo. 8220 B

PRESTASERVIZI abile cercasi, due volte al giorno. Via Palladio 6, primo. 6577 B

PRESTASERVIZI abile cercasi prontamente. Via Chiozza 9, II, sinistra. 6530 B

PRESTASERVIZI cercasi per trattoria. - Via Stazione N. 19. 6531 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambini grandicelli mattina-dopopranzo, cercasi. Via Giulia 23, IV. 6492 B

RAGAZZA per bambina cercasi, dalle 2-7. Commissariato di Polizia, S. Giacomo. 8088 B

RAGAZZETTA cercasi per lavori di cucina e per una bambina. Via Lavatoio 1, p. 1. destra. 8098 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio il dopopranzo bambino 2½ anni cercasi. Piazza Borsa N. 1, quarto. 6576 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi da famiglia due persone. Via Settefontane 460. 8203 B

RAGAZZETTA per bambino solo cercasi prontamente. Molin piccolo 17, Restaurant. 8191 B

RAGAZZA intelligente, comprenda italiano oppure tedesco, primo servizio, cercasi. Via Romagna 1. Presentarsi al dopopranzo. 6543 B

RAGAZZA cercasi per trattoria. Via Massimo D'Azeglio N. 2. 6500 B

RAGAZZETTA accudire bambina, servizi domestici, soltanto il giorno, condotta irreprensibile, condizioni vantaggiose cercasi. Indirizzo Piccolo. 6550 B

RAGAZZA per bambina e lavori di casa, cercasi. Via Giulia 66, villino 30. 11975 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE ramo chincaglie conoscenza lingue cerca posto. Gentili offerte sub «Agente 566» al Piccolo. 6490 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco perfetto in ambedue le lingue con diversi anni di pratica, primissime referenze e attestati cerca impiego. Dispone eventualmente anche cauzione. Offerte «Intelligente 8100» Piccolo. 8100 C

CONTABILE perfetto e corrispondente tedesco offresi per tenitura libri a singole ore. Offerte sub «P» fermo posta centrale verso scontrino. 6499 C

GIOVANE pratico, caffè, liquoreria, cerca posto come banconiere. Miti pretese. - Scrivere «Banconiere» Piccolo. 6514 C

GIOVANOTTO robusto offresi come facchino; pratico nel ramo farine e imbarchi, ferrovie. Offerte «Sicuro» Piccolo. 8166 C

DILETTANTE offresi per lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 6470 C

IMPIEGATO che conosce italiano, tedesco serbo-croato, francese, contabilità e dattilografia cerca posto. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 8195 C

LAVORANTE pasticcere capace, cerca posto per fuori. Indirizzo Piccolo. 6536 C

PROFESSORE lingua francese occuperebbesi qualità corrispondente, italiano francese. «Adler» Piccolo. 8146 C

RAGAZZA offresi quale riscuotitrice, pulizia scrittoio. Offerte «V. D.» al Piccolo. 8141 C

RAGAZZA offresi ai dopopranzi per stirare. Offerte sub «Onesta 8111» al Piccolo. 8111 C

RAGAZZO friulano, parla italiano, tedesco, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 6587 C

SARTA offresi a giornata, cor. 1.60 al giorno. Offerte sub «Maria 100» Piccolo. 6501 C

SIGNORINA tedesco-slovena, conoscenza francese, offresi per 1-2 bambini. Offerte «P. B. 214» Piccolo. 8123 C

SIGNORA parla italiano, francese, tedesco, sloveno, spagnuolo ed inglese, cerca impiego commerciale o come viaggiatrice per case commerciali, Trieste o fuori. Via Maiolica 15, I, Maria Jurole. 8086 C

SARTA capace offresi casa propria, oppure giornata. Offerte «Prezzo mite» al Piccolo. 6555 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta italiano e tedesco, un po' francese, cerca occupazione pomeriggio. Offerte «Volonterosa 6544» al Piccolo. 6544 C

SARTA perfetta, desiderosa aumentare clientela, raccomandasi. Offerte «Perfetta 8153» Piccolo. 8153 C

SERGENTE gendarmi dalla Dalmazia, pensionato qui, d'anni 44, corrisponde italiano, tedesco, croato e sloveno, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 6260 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Indirizzo Piccolo. 6554 D

AGENTE fisso a provvigione cercasi per Cherso, Veglia, Lussino, da primaria Compagnia d'assicurazione vita, abile, pratico. Offerte «777» Piccolo. 8150 D

APPRENDISTA orologiaio cercasi. - Via Nuova 41, Orologeria Pellizzari. 8202 D

ARCHIVISTA magazzino cercasi da primaria ditta; preferito pensionato, media età. Offerte con referenze e richiesta emolumento indirizzare sub «Archivista», fermo posta Piazza Borsa. 6474 D

CONDUTTORE con cauzione cercasi per caffè in provincia. Indirizzo Piccolo. 6311 D

CALZOLAIO bravo di lavori misti cercasi prontamente presso Zoniuk, Via S. Giovanni 13. 8164 D

CALZOLAIO cercasi per riparazioni. Farneto prolungato, vis-a-vis 86. Krecinli. 8493 D

FALEGNAME di fino, attestati lunghi servigi cercasi. Kron, Piazza Poste. 8161 D

FACCHINO con buone referenze cercasi. Miramar 9. 8236 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Nuova 17, I. 6480 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 6574 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Sartoria Terzo, Fonderia 4. 6566 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Domenico Rossetti 31, II, p. 9. 8125 D

GARZONA viene assunta. Rieger, Via S. Nicolò 21. 6342 D

LAVORANTE sarto, uomo perfetto per grandi lavori, cercasi. Horvat, Scoglietto 155. 11886 D

LAVORANTE sarta donna cercasi, presentarsi solamente pratica, capace lavoro fino. Barriera 33, Rieger. 6603 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. Corso 45, IV, sinistra. 8202 D

LAVORANTE sarto bravo cercasi. Maiolica N. 4, secondo. 6592 D

LAVORANTI sarte, buona paga cercansi. Azeglio 2, secondo. 8197 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Giulia 13. 8165 D

LAVORANTE stiratrice capacissima cercasi. Indirizzo Piccolo. 6601 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Belvedere 19, terzo. 6548 D

MACCHINISTA o lavorante e garzona biancheria cercansi. Madonnina 4, I. mo. 6564 D

MEZZO giovane per negozio cerca prontamente Gal. Corso 4. 12823 D

MEZZE lavoranti e garzona sarte donna cercansi prontamente. Via Cerernia 14. 8118 D

MODISTA capace guarnire cappelli da signora viene assunta presso Rieger, via S. Nicolò 21. 6341 D

PIAZZISTA per visitare privati articolo manifatture, buona provvigione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6515 D

RAGAZZO pratico e agente capace per negozio manifatture cercansi prontamente. Cildo, Barriera 24. 8140 D

RAGAZZO attivo, volonteroso, viene ricercato prontamente dalla drogheria Stecher, Riborgo. 6507 D

RAGAZZE e garzone cercansi per calzoni con buona paga. Androna della Corte N. 1, secondo. 8190 D

RAGAZZO già pratico negozio manifatture, cerca Maria ved. Cavalcante, via S. Giacomo 6. 8105 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6583 D

RAGAZZO 16 anni, di buona famiglia, colto, bei modi, cercasi prontamente dal Salone Edison. 8248 D

STIRATRICI per camicie cercansi prontamente e per biancheria donna. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 6552 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata affittasi. P. Santa Caterina 2, I. 6567 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Fescolo n. 37. 8176 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, pulitissima affittasi signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 8154 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi. Carducci 38, porta 12, escluse donne. 8160 E

CAMERETTA vuota, ammobiliata, con comodo cucina o senza, bella vista, affittasi subito. Rotano, Molini 720. 8163 E

CAMERINO vuoto, o ammobiliato, affittasi prontamente. Rivolgersi Tiziano 6, latteria. 6613 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 6612 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" Per tutti i paesi italiani Riproduzione vietata.

(51)

Voi Pickering, per esempio, mi avete procurato una vera delusione. La somma che mi dovevate era importante e la notizia della mia morte vi ha procurato una tale gioia che non vi siete neppure occupato di assicurarvi se vi avevo tolto l'incomodo davvero. Vi siete fidato ciecamente della parola di Bates il quale, sia detto a sua lode, ha fatto la sua parte meravigliosamente.

Pickering si levò, rosso in viso ed urlò, volgendosi a Bates:

— Impostore! Spergiuro! Il tribunale vi chiederà conto della vostra condotta!

— Certamente - rispose mio nonno con tutta calma. - Bates s'è reso colpevole d'una falsa dichiarazione, ma l'intenzione era buona e la causa giusta. Vi assicuro, Pickering, che saprò proteggere Bates contro di voi. Le sue lettere settimanali col racconto delle strane prove di devozione che davate a mio nipote, varrebbero da sole una buona somma. Ma ciò che non sapete, Bates...

Il vecchio si divertiva enormemente. Mi posò una mano sulla spalla e proseguì ridendo:

— ...ciò che non sapete si è che le vostre missive mi sono giunte tutte in un fascio. Ero in un «dahabiyeh» sul Nilo, dove la posta non giungeva che di tanto in tanto. Il telegramma con cui mi richiamavate a casa, m'è stato consegnato prima delle lettere. Ma grazie a Dio, Jack, t'ho trovato vivo!

Pronunciò le ultime parole con una tenerezza che mi commosse.

— Amen! - esclamò Bates.

— Ora Pickering, prima che andiate via, voglio mostrarvi una cosa che riguarda il famoso tesoro che preoccupava tanto voi e tutto il paese. Jack, è vergogna che tu non sia riuscito a trovarne il nascondiglio. La sua ricerca doveva far parte della tua educazione architettonica. Bates, datemi una sedia.

Il fido servo cercò gravemente una seggiola in mezzo a quella rovina, e la posò sul focolare. Il nonno vi salì, ed afferrato un candelabro di bronzo sopra al caminetto, lo tirò con forza. Immediatamente si udì cigolare un meccanismo nel legno ed una lunga asse di quercia si aperse, lasciando vedere una porta d'acciaio con un lucchetto a combinazione.

— Signori - disse il nonno allegramente, con una scintilla maliziosa negli occhi - ecco il tesoro! Questo nascondiglio è risultato anche migliore di quanto credeva. Esso non contiene una fortuna, Jack, ma quanto basta per farti vivere per qualche tempo.

Eravamo restati tutti a bocca aperta ed il nonno godeva della nostra sorpresa. Evidentemente aveva pregustato quel momento che rappresentava il trionfo della sua resurrezione e del suo ritorno a casa. Egli fece girare il lucchetto e con l'aiuto di Bates, salito sopra un'altra seggiola, aperse la porta, scoprendo una stretta cassa d'acciaio, sostenuta da pesanti sbarre, incastrate nella pietra del caminetto e piena di pacchi ben legati e disposti in tanti riparti.

— Jack - disse il nonno scotendo il capo - non hai voluto diventare un architetto, ma non sei neppure un bravo ingegnere meccanico, altrimenti avresti dovuto avvederti che questa parte del legno era più pesante dell'altra. Questa cassa contiene duecentomila dollari in buoni titoli, della cui solidità posso farmi garante. Bates ed io ve li abbiamo messi il giorno prima ch'io andassi a morire a Vermont.

— Ho battuto quel quadrato di quercia una decina di volte almeno protestai.

— Non ne dubito, ma l'acciaio è al sicuro dietro al legno. Prima di partire me ne sono assicurato bene.

Rise allegramente ed io con lui.

— Tuttavia, hai trovato la Porta delle Sorprese e le cambiali di Pickering: è già qualchecosa.

— No, non ho trovato neppur quelle, il merito è stato tutto di Donovan. Ma come mai v'è venuta l'idea di far scavare quella galleria?

— In origine essa era una fossa per la conduttura del gas. Una volta esisteva a fianco di questa casa una stazione di deposito, da cui partiva il tronco principale che, passando per questi terreni, andava ad alimentare le città occidentali. Ma quando io m'accinsi a far fabbricare, il gas naturale era esaurito ed i tubi erano già stati tolti. Senza quella fossa non avrei mai avuto l'idea di scavare quella galleria. Io mi sono limitato a farla allargare ed approfondire un po' di più ed a lastricarla di cemento a buon prezzo fino alla cappella. Il locale in cui ho depositato i conti di Pickering era in altri tempi la cantina della casa abitata dal direttore dell'officina del gas. Non m'era mai venuto in mente di servirmi di quel passaggio per entrare a casa mia, ma Marianna, venuta a prendermi alla stazione, mi disse che qui le cose andavano male e mi fece passare dalla cappella e dalla scala segreta che gira intorno al caminetto partendo dalla stanza sotterranea dove si trova la collezione candelabri.

— Ma se tu eri vivo ed in Egitto, chi era il fantasma? - domandai.

— Ero io! - rispose Bates, ridendo. - Di tanto in tanto volevo stimolare la vostra curiosità per spingervi alle ricerche. E' mancato poco che una volta non mi coglieste sul fatto!

— Un'altra cosa. Vorrei sapere se Suor Teresa ti deve una forte somma.

Il nonno si volse a Pickering con lo sguardo flammeggiante.

— Furfante! Suor Teresa non ha mai avuto in prestito un centesimo! E voi avete tormentato quella donna... - Soffocava di rabbia. Disse a Bates di chiudere la porta della casa, poi mi chiese:

— Dove sono le cambiali di Pickering? - ed io gli consegnai il pacco.

— Signori, il signor Pickering ha molti peccati sulla coscienza. Quanti assassini sono stati commessi?

— Le uccisioni stavano appena cominciando quando siete entrato - disse cupamente Larry.

— Gli uomini dello sceriffo erano tutti vivi - più o meno - osservò Bates.

— Tanto meglio. E' stato un errore, un grande errore. - Poi rivolto nuovamente a Pickering:

— Pickering, avete meritato tutto il mio disprezzo! Vi avevo prestato quei trecentomila dollari per favorire le vostre intraprese ferroviarie permettendovi di comperare un buon numero di azioni, e l'ultima volta che ci siamo visti mi avevate pregato di prestarmene ancora. Ma dopo la mia morte - soggiunse sorridendo - avete pensato di definire l'affare distruggendo le vostre obbligazioni, e se foste stato tanto furbo da trovarle, ve le avrei lasciate. Ma al punto in cui stanno le cose, esse appartengono a Jack. E se egli fosse tanto sciocco da restituirvele, gli ritirerei tutta la mia stima.

Pickering s'alzò, prese il cappello e si avviò alla porta, ma prima di uscire si fermò un momento e, livido di rabbia, esclamò:

— Vecchio pazzo! Dio volesse che non v'avessi mai conosciuto. Non mi meraviglio che siate risuscitato! Siete il diavolo incarnato e la gente vile come voi non muore mai!

Aveva pronto un complimento uguale per me, ma Stoddard lo afferrò per le spalle e lo spinse fuori. Un minuto dopo lo vedemmo traversare il prato, dirigendosi servo S. Agata.

CAP. XXXII.
Cambiamenti e probabilità.

John Marshall Glenarm non doveva essersi sentito mai felice come quel giorno. Egli rideva di noi e con noi, conducendoci in giro per la casa per ispiegarci tutti i suoi piani, bersagliandoci dei sarcasmi ch'erano stati il terrore della mia gioventù.

— Certo, Jack, se t'avessi lasciato tutti i piani, t'avrei risparmiato molte fatiche, ma non ti ho lasciato che quello della Porta delle Sorprese. Però l'hai trovato, hai aperto i miei libri, i miei cari libri

VITTORIA TEDESCHI

spirò ieri dopo atroci e lunghe sofferenze.

Le addolorate sorelle **Clementina Lederer, Emilia Latzer, Elisa Schey** e gli altri congiunti, dànno parte della grave sciagura.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 24 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 18 di via Giulia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta partecipa che giovedì 24 corr. verrà celebrata una S. Messa in suffragio del defunto suo marito

GIUSEPPE CUCOVICH

nella chiesa dei Salesiani, in via dell'Istria.

ANNA Ved. CUCOVICH.

---

†

Luca Ferluga

CAPO MURATORE

d'anni 86, spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Mercoledì 23 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale civico alla chiesa di S. Antonio.

Trieste li 21 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA pulitissima, elegantemente ammobiliata, Stadion, affitterebbesi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6595 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, vicinissimo, Barriera, casa nuova, affittasi. Ferriera 5, porta 16. 8240 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ribergo 17, p. I. 8228 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente, corone 13. Alighieri 4, 9. 8229 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Canova 13, I, porta 6. 8241 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Traversale Bosco 3, II. 6535 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi a unico subinquilino. Via Squero nuovo 13, III. 6537 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, cor. 65, preferibile a signora, affittasi fino agosto. Via Molin a vento 3, IV, sinistra; in seguito via S. Lazzaro III, medesime condizioni. 8125 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Nuova 11, II, sinistra. 8136 E

CAMERA benissimo ammobiliata affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 45, II, sinistra. 6522 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 46, III, p. 15. 6502 E

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta signorina o signora, presso levatrice. Scoglietto N. 157. 6497 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata, affittasi. Piazza Lipsia N. 2, II p. 6476 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Pondares N. 3, p. 20. 6475 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Palestrina N. 1, p. V. 8087 E

CAMERA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 6486 E

CAMERA vuota affittasi. Via Commerciale 13, II p., porta 23. 8095 E

CAMERINO vuoto affittasi. Maiolica 4, III. 8103 E

CAMERE (2), eventualmente tre, anticamera, vuote uso ufficio, ambulatorio, ingresso separato, affittansi, vicino piazza della Borsa, secondo piano, per agosto o prima. Indirizzo al Piccolo. 6464 E

COMPAGNO di stanza, persona civile, cercasi. Chiozza 8, III, porta di mezzo. 6496 E

CAMERA due letti affittasi ad amici. Prezzo mite. Caserma 14, p. 19. 6589 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, due letti, affittasi 1.o maggio. Barriera 11, terzo. 8223 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi. Tiziano Vecellio 4, primo, p. 5. 6584 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, con cucina affitta signora. Artisti 10, secondo. 8192 E

CAMERA ammobiliata, vuota, ingresso libero, uno, due letti. Tiziano 9, p. 12. 8189 E

CAMERA bene ammobiliata, per 2 signori, oppure anche col vitto, splendida vista sul mare, presso Roiano, Scorcola S. Pietro 119, affittasi prontamente. Informazioni Pistoria Castelitz, via Poste 10. 12816 E

GIOVANOTTO a modo cerca compagno di stanza, bellissima, ammobiliata, davanti, con buonissimo vitto, anche pagamento settimanale. Barriera 12, primo, porta 6. 6484 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Ferriera 31, quarto, 10. 6542 E

LETTO affittasi ad un onesto operaio. Solitario 3, II, p. 12. 11901 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima, ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 8093 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 6356 E

STANZA di lusso affittasi, uno, due letti, volendo salotto; vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 6332 E

STANZA splendida, 1-2, rarissima eleganza, massima pulizia, comfort, centro, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 6246 E

STANZA vuota od ammobiliata affittasi. Corso 45, III. 11902 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, vitto ottimo affittasi. Via Madonna Mare 19, I, destra. 6540 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi con vitto. Belvedere 57, secondo. 8149 E

STANZA ammobiliata, affittasi unico subinquilina. Galvani 5, p. 10, (Giardino). 6561 E

STANZE due, vuote, vista splendida, affitta persona sola. Chiozza 60, II, destra. 6553 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, nettissima, affittasi signore serio. Tor S. Piero 2, II, porta 10. 8155 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6521 E

STANZA, vitto, trova signore presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 6524 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Cassa Risparmio 13, III, sinistra. 8132 E

STANZA elegante affittasi 1. maggio, soltanto a distinto signore stabile. Corso 7, III, porta 12. 6512 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Farneto 43, II p. 20. 8124 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Istituto 13, primo. 8238 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vuota affittasi. Crociera 2, porta 1. 6541 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad un distinto signore. Via Vittorio Alfieri N. 8, II. 8085 E

STANZA ammobiliata, elegante, grandissima, soleggiata, affitta distinta famiglia, vicinissimo Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 6477 E

STANZA bene ammobiliata e pulita affittasi. Gatteri N. 48, II. 8034 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Piazza Vinci 4, II, p. 10. 8107 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera N. 29, II. 6462 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi a distinto signore impiegato. Carducci 34, p. 3. 8080 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a due persone. Ghiacciera 6, II. 6473 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 23, p. 20. 8098 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi; eventuale vitto. Boschetto 6, III, sinistra. 6465 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via delle Zudecche 3, II p. 8243 E

STANZA una, due, persone affittasi prontamente. Coroneo 13, porta 6. 11993 E

STANZETTA ariosa, pulitissima, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I. 8181 E

SERVOLA. Stanza elegantemente ammobiliata, bella vista, affittasi per 28 corone mensili presso famiglia tedesca. Offerte sub «Elegante 660» al Piccolo. 8217 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, uso pianoforte, ingresso libero, cercasi. Offerte «Pulizia» Piccolo. 6518 F

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi per signore. Offerte «Città 6478» Piccolo. 6478 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, vicinanze Boschetto, cercasi. Indicare prezzo sub «888» Piccolo. 8104 F

NEONATO affidasi ad onesta famiglia. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 6381 F

STANZA ammobiliata, pulita, cerca macchinista. Indirizzo al Piccolo. 6509 F

STANZETTA, vitto, cercasi presso buona famiglia. Offerte con prezzo sub «Riccardo 8126» Piccolo. 8126 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Offerte «Quiete 8094» Piccolo. 8094 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO ginnasiale, istruisce scolari ginnasio qualunque materia. Offerte «Prezzi miti» Piccolo. 8174 G

EMINENTISTA, assolto reali, istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Eminentista» Piccolo. 6582 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 6461» Piccolo. 6461 G

INGLESE, francese, insegnati dal tedesco, italiano; ripetizioni tecniche. Due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6485 G

LEZIONI francese, conversazione, corrispondenza commerciale, tre ore settimanali 15 corone mensili. Charley, Piccolo. 6551 G

MAESTRA pianoforte, tedesca, giovane, indipendente, riceverebbe vitto, alloggio, cambio istruzione assistenza bambini. Offerte «Collaboratrice 8137» Piccolo. 8137 G

STENOGRAFIA italiana insegna rapidamente diplomato, modicissimo onorario. Scrivere «Gabelsberger 6469» Piccolo. 6469 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

PORTAMONETE nero, contenente tutta la mercede d'una povera famiglia e un piccolo S. Antonio è stato smarrito domenica a sera dalla piazza Goldoni a S. Giacomo. L'onesto rinvenitore è pregato restituirlo via dei Montecchi 2, IV, 19, S. Giacomo, verso mancia. 8092 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO piccolo, centrico, cerca distinta famiglia. Sub «800» al Piccolo. 6509 I

CAMERA, camerino, cucina, cercasi per agosto. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 6307 I

STANZE (due), cucina, eventualmente camerino cercansi per agosto. Offerte «Con prezzo 6494» Piccolo. 6494 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, comfort moderno, affittasi per maggio od agosto per 850 cor., compreso accessori. Via S. Michele 38. 6284 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, dispensa e cucina, comfort moderno affittasi per agosto per 960 cor., compreso accessori. Via S. Michele 38. 6283 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, dispensa, cucina, comfort moderno, affittasi per aprile, maggio od agosto per 1200 cor., compreso accessori. Via Donato Bramante 10. 6282 L

APPARTAMENTI pronti, 2 camere, camerino, cucina, magazzino 6 fori adatto osteria, anche divisibile, affittansi. Via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 6011 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 5852 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi portiere. 5513 L

APPARTAMENTO vasto, 3 camere e cucina, acqua, gas affittasi, Media 7, II. 5333 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di due stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta bagno, cucina; due saloni; tre stanze, bagno, cucina; un salone, due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione, via Fulvio Testi e via Galleria. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4, I p. 11593 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, anticamera, comfort moderno, centro, affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV, palazzo Greinitz. 11528 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via S. Marco 13. Informazioni Zonta 5. 4870 L

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, comfort, affittansi via Rossetti 23 e 25. Rivolgersi: Via Vienna 1. 11088 L

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, 2 camerini, cucina, comfort moderno affittasi 24 agosto. Bellosguardo 15. 8186 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 stanze cucina, tutto comfort affittasi per 24 agosto. Via Carducci 23, negozio. 8210 L

APPARTAMENTO salubre, comfort signorile, adatto sposi affittasi prontamente, corone 750, nuovo stabile lusso. Via Petronio 1. (Settefontane 36). 8198 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 6569 L

APPARTAMENTI moderni due camere, camerino, cucina, affittansi in via Tor S. Lorenzo 8 e 10. Rivolgersi: Amministrazione Giulivo. Via Toro 14, primo. 8159 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi in via Tor S. Lorenzo 4. Rivolgersi: Amministrazione Giulivo. Via Toro 14 primo. 8159 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bellissima posizione affittasi subito. Foscolo 16, 1. 6563 M

APPARTAMENTI di quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, affittansi in Piazza Barbacan 2. Rivolgersi: Amministrazione Giulivo. Via Toro 14, I. 8157 L

APPARTAMENTI di una, oppure due camere e cucina, affittansi prontamente in via Industria 53 e 55. Rivolgersi: Amministrazione Giulivo. Via Toro 14, primo. 8156 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, con telefono affittasi prontamente. Via Nuova 5, 1, dalle 11-12.30. 6519 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi, cor. 900. Paduina 13. 8127 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 18. 8120 L

APPARTAMENTO 2 camere, grandi, primo piano, ingresso libero, affittasi 24 agosto. Via Vasari 4. Rivolgersi: amministrazione Parini 9. 8109 L

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente o 24 agosto. Via Kandler N. 10, angolo via Giulia a coniugi senza figli. Rivolgersi: amministrazione Parini 9. 8108 L

APPARTAMENTO due splendide stanze grandi, cucina, affittasi prontamente. Ricoardi 15. 6528 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerini, cucina, anticamera, acqua, gas, parchetti affittasi 24 agosto, cor. 1200., accessori. Gatteri 11, primo. 8114 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 450. stabile nuovo, via Petronio 1, IV. 6579 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, anticamera, acqua, gas affittasi 24 agosto. Valdirivo 36, primo. 8112 L

APPARTAMENTO secondo piano, tre camere, tre camerette, cucina, soffitta, comfort moderno subaffittansi prontamente corone 1100 annue. Via S. Francesco 4, portiere. 8211 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina affittansi 24 agosto o prontamente, via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 6570 L

BOTTEGHE affittansi 24 agosto. Valdirivo 36, angolo via Caserma, Bottega bandaio divisibile. 8113 L

BOTTEGHE, negozi, affittansi posizioni centralissime, nonchè magazzini vastissimi, adatti qualunque industria. Caffè Corso, Biondi. 11972 L

BOTTEGA da potersi dividere in due locali affittasi via Acque 4. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1, secondo. 12810 L

BOTTEGA con due fori affittasi prontamente o per agosto in via Donato Bramante 10, a prezzo modicissimo. 6285 L

CAMERE (due) cucina, affittansi prontamente. Via Cristoforo Cancellieri, N. P., 110. Informazioni Zonta 5. 4872 L

CAMERE due, cucina, acqua, affittansi prontamente. Malcanton 16, I piano. 6560 L

CAMERA bellissima, camerino e cucina, subaffittansi prontamente. Via Cologna primo. 8082 L

LOCALI vasti nel nuovo stabile Piazza Perugino affittansi prontamente, adatto per caffè ecc. Informazioni via Petronio n. 1, (via Settefontane 36) telefono 2732. 6615 L

LETTI due affittansi. Via Istituto N. 13, mezzanino. 6591 L

LOCALE vasto, bellissimo, già trattoria, affittasi anche prontamente. Via Donato Bramante 8. Informazioni Corso 19, II, telefono 945. 6572 L

MAGAZZINO Barcola affittasi. Rivolgersi: Via Vienna 1. 11091 L

MAGAZZINO affittasi via S. Giovanni 7. - Rivolgersi: Via Vienna 1. 11090 L

MAGAZZINO uso trattoria, forno, affittasi prontamente. Piazza vecchia N. 4; informazioni I piano. Delle Grazie. 11591 L

MAGAZZINI e retro magazzini, affittansi prontamente. Gatteri 20. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N.o 4. 11590 L

MAGAZZINO centro, con scanzie e scrittoio completo affittasi. Indirizzo Piccolo. 6431 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6363 L

MAGAZZINO grande, con scansie e due finestre affittasi prontamente. Rivolgersi Barriera 24, negozio manifatture Cillo. 8138 L

MAGAZZINO grande affittasi fino agosto per qualunque commercio, piccolo affitto. Geppa 7, informarsi Economo 14, spaccio vini. 8101 L

NEGOZIO con cessione mobili, posizione centralissima, subaffittasi, prezzo mitissimo. Biondi, caffè Corso. 6281 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDAMENTO finissimo d'anticamera e camera da bagno vendonsi. Chiozza 25, porta 2. 8207 M

ANELLO brillante, grande, grani 6 circa, vendesi, prezzo incredibile (cor. 330). Indirizzo Piccolo. 6468 M

BICICLETTA scorrevolissima, mozzo libero, freno contra vendesi buonissimo prezzo. Via Conti 38, I piano, sinistra. 8249 M

BICICLETTA Styria in buonissimo stato, vendesi cor. 85. Calzoleria Busanel. Stadion 24. 8110 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi causa partenza. Via Felice Venezian 10, quinto. 6467 M

BINOCCOLO prismatico, otto ingrandimenti vendesi occasione cor. 56. Ottico via Nuova 34. 8212 M

BICICLETTA in buono stato cercasi. - Asbestosyl, via Ronco 5. 8147 M

BANCO, tavolo zincati, adatti spaccio vini, latteria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6545 M

BRILLANTI splendidi solitari corone 220; detti terrazzi 210; grande assortimento argenteria, vendonsi. Via Barriera 4, p. 10. 6558 M

BICICLETTE due, una corsa nuovissima, una contropedale, prezzo d'occasione. - Via Sette fontane 7, deposito olio. 6433 M

CAMERA nuova, solidissima, garantita, vendesi causa partenza. Risorta 7, I. 6420 M

COLLEZIONE minerali per scolari da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6410 M

CARRETTI per gelati, con attrezzi, finimento per asinello da tiro comprerebbesi prontamente. Rivolgersi Fabbri 1, secondo. Benvenutti. 8247 M

CORAME, 300 suole da donna, vendonsi a 60 cent. il paio, più piccolo banco, letto e diverse forme. Brandtner, via Conti N. 15, quarto. 6510 M

CATENE oro due, lunghe, due catene uomo, con orologio, occasione cresima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6546 M

CONDENSATORE fotografico 220 millimetri usato cercasi. Offerte «Condensatore 8116» Piccolo. 8116 M

CAMERA letto, nuova, completa, splendida lavorazione, con specchio e marmi, vendesi. Via Chiozza 39, IV. 6503 M

CASSAFORTE vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6491 M

CANI tasso, 2 maschietti, razza pura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6493 M

CAPPELLI paglia da signora, signorina, 5 cor. in poi vendonsi Via Canova 22, porta 22. 6593 M

CANE danese da vendere. Via dell'Eremo 102-103. 8204 M

CARROZZELLA nuovissima, costò cor. 90, vendesi 45 causa partenza. Esclusi rivenditori. Manzoni 2, p. 8, dalle 10 alle 12. 8193 M

FUCILI da caccia, armi antiche, figure bronzo, porcellane. Via del Ponte, Fano. 12822 M

GHIAIA per giardino vendesi. Rivolgersi al Caffè Tommaso, Corbatto. 6590 M

LAVAMANO ribalta, sofà, letti, marocco, poltrone vendonsi. Caserma 14, II, 12. 6607 M

LETTO completo, sgabello, vendonsi causa trasloco; visitare dalle 11-3. Indirizzo Piccolo. 6517 M

LAVAMANO adatto per ambulanza, in «Pih» americano, cor. 100 e tavolo cor. 40, vendonsi. Piazza Barriera 2, II. 6482 M

LETTO d'una persona e mezza vendesi. Indirizzo Piccolo. 6472 M

MOTOCICLETTA Puch, quasi nuova, cambio velocità, partenza fermo, vendesi, causa partenza. Bazar, Stadion 13. 8227 M

MOBILI camera e cucina di lusso, compreso utensili, vendonsi «en block» causa partenza. Scorcola S. Pietro 76, primo. 6599 M

MACCHINA Singer nuovissima, vendesi, corone 68. Nuova 9, porta 11. 8221 M

MACCHINA Singer, nuovissima, corone 65 vendesi. Nuova 11, porta 10. 8213 M

MACCHINA Singer, originale, da sarto, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6556 M

MOBILI vendonsi prontamente. Via Nuova 5, dalle 11-12½. 8130 M

MOBILI usati, buono stato, vendonsi. Via del Bosco 10, II scala, p. 21. Visitare dalle 11 alla 1½. 6511 M

MACCHINA fotografica 9 × 12 e 2 dizionari italiano-tedesco, vendonsi, buon prezzo. Via Chiozza 39, IV. 6504 M

MOTOCICLETTA funzionamento perfetto, con forcella a molla, 3½ HP, vendesi corone 300. Graf, caserma, Gradisca. 13419 M

OCCASIONE, vendonsi ottomana nuova con due tamburini, anche nuovi. Indirizzo al Piccolo. 6610 M

ORCHESTRONE elettrico, vendesi aventualmente anche a rate. Rivolgersi Cinematografo Isola, Istria. 6309 M

PIANINO nero, buonissimo, meccanica Berlino, vendesi, scambiasi. Belvedere 57, secondo; altro via della Fornace 8. 8148 M

PIANOFORTE vendesi causa trasloco, corone 200. Parini 12, presso Baldini. 8206 M

PIANINO, corde incrociate, vendesi prezzo d'occasione, anche noleggio. Belvedere 57, primo. 8218 M

PIANINO massimo ordine, vendesi; occasione. Visitare 11-5. Indirizzo Piccolo. 6516 M

PIANINO nuovo, moderatore, vendesi, prezzo conveniente. Belvedere 18, p. 9. 8128 M

POMPA per olio, ottimo stato, cercasi. Offerte indicando prezzo casella postale 371. 6604 M

PIANINO nuovissimo, primaria fabbrica, corde incrociate, garantito, vendesi. Farneto 12, primo. 8236 M

PIANOFORTE Rönisch, meccanica inglese, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6606 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6288 M

PIANINO in buono stato acquisterebbesi. Offerte Paduina 11, p. 5. 6252 M

QUADRI antichi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6244 M

SPADA, colonna, vasi, porta fiori bambù armadione, berrette, cappello medico militare vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6549 M

SUSTE due, nuove vendonsi prontamente. Via Media 24, porta 7. 8143 M

STANZA da letto, splendida, vendesi prontamente causa partenza dalle 9.30 alle 4. Lodovico 2, III, 23. 8169 M

TAVOLI ferro, piegabili, acquistansi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 8096 M

TAVOLI, sedie per osteria, o giardino, vendonsi. Via Nuova 7. 6529 M

TAPPETO orientale, nuovo, vendesi. Gioacchino Rossini 2, terzo. 6597 M

VESTITO per cresima, bambina 10, 12 anni vendesi. Via Remota 3, I, porta 10. 8167 M

VESTITO tennis, racchetta, stivali, cappello paglia vendonsi. Via Caserma 13, porta 10. 6547 M

VALIGIA ed un baule vendonsi. Via San Sergio N. 5, I. 6466 M

VESTITO signore, forte, nuovo, vendesi causa lutto, esclusi rivenditori. Madonna Mare 6, primo. 8205 M

VESTITO cresima, crema, finissimo, ottimo stato, ragazzo 9-11 anni, vendesi, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 6557 M

VESTITI e soprabito da uomo vendonsi, statura piccola e grande. Indirizzo al Piccolo. 6588 M

VETTURE di piazza in buonissimo stato, con decreti, da vendere. Indirizzo Piccolo. 6594 M

VESTITI, bluse, cappello da signora vendonsi, 11-4. Via S. Giovanni 7, I, p. 13. 8214 M

VAPORINI due, della capacità di 250 passeggeri l'uno, buonissime condizioni, con camere di prima e seconda classe vendonsi. Rivolgersi a Venezia, casella postale 45. 87699 M

VESTITO chiaro, bellissimo, mai adoperato, vendesi causa lutto. Via Maiolica 8, IV, interno. 8172 M

VESTITO signorina, cappottino, gonna, scarpe fine «Mandriol» N. 38, vendonsi anche a rate settimanali. Ponte 6, IV, sinistra. 6489 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ANTECIPAZIONI da corone 1000-40.000 al 6% scalare, ottengono, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna; impiegati e pensionati. Estinzione 5-40 anni, oppure in morte. La rata mensile di estinzione può venir proposta dal chiedente stesso. Sopra depositi a risparmio abbuonasi il 5¼%. Rappresentanza: Piazza Ospedale 7, dalle 1-4 pom. Nessuna spesa anticipata. 8173 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, articoli diversi con abitazione, vendesi, prezzo minimo. Michelangelo Buonarotti 19. 6523 N

COMPENSO immediato e buona provvigione a chiunque comunica nominativi persone sane desiderose assicurarsi vita. - Scrivere sub «Mondiale» al Piccolo. 6422 N

CAFFE' centrale, guadagno garantito cor. 25 giornaliere, vendesi prontamente. Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 8254 N

DISPONENDO 10.000, desidererei associarmi, cooperando verso retribuzione presso decorosa Casa industriale o commerciale. Offerte «Associazione» Piccolo. 8237 N

MUTUI accorda anche senza garanti forte istituto ad impiegati e pensionati. Estinzione 5-30 anni. Nessuna spesa anticipata. Rappresentanza: Via Crociera 1, terzo, porta 6. Orario 6-8. 6539 N

NEGOZIO salumeria, vini, liquori, birra, decreto industriale, vendesi, cor. 400.- Caffè Bizantino. Trampus. 8231 N

NEGOZIO cartoleria, manifatture, vendesi S. Giacomo in monte 12. 11944 N

PISTORIA con appartamento, consumo tre sacchi farina giornalieri, piccolo affitto, vendesi cor. 4500. Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 8256 N

PRESTITO 600 corone, cerca prontamente persona solvibile. Offerte «Antonio» Piccolo. 8182 N

PRESTITI da cor. 1000 in più accorda Istituto concessionato. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ipoteche primo loco a disposizione. Mese marzo accordato prestiti corone 107.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, Torsanpiero 12, mezzanino 2. 8170 N

SOCIO capitalista cercasi per lanciare importantissimo apparecchio brevettato in commercio con fortuna in altri Stati; in opera anche Trieste. Assicuransi ottimo impiego capitali. Indirizzo Quatrini, Hotel Moncenisio. 6479 N

TERZA ipoteca 7000, cercasi per uno stabile città rendita 5000, ipotecato 24.000. «Sicurezza» Piccolo. 8252 N

TRATTORIA centralissima, forte smercio birra, vini, lucrosissimo affare, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6506 N

TRATTORIA-buffet affittasi centro città; altro vendesi, ottimo affare. Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 8253 N

TRATTORIA piccolo affitto, molto smercio vini, birra, vendesi, occasione. Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 8255 N

10.000-15.000 corone seconda buona intavolazione territorio cercansi. Tasso convenirsi. Offerte «Territorio» Piccolo. 8037 N

1000 corone pagabili con interessi 60 mensili, cercansi. Serissime garanzie. Indirizzo al Piccolo. 6495 N

12.000, 50.000 corone disponibili, prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 8171 N

40.000 cercansi verso prima intavolazione 6% fondo doppio valore, situato Trieste. Scrivere sub «Possidente 8178» Piccolo. 8178 N

5000 corone cercansi prima intavolazione casa fondo in provincia. Offerte Casella 106, Piazza Borsa. 6600 N

30.000 corone prima intavolazione pupillare sopra stabile signorile, città, cercansi prontamente. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 6578 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA Grado, cucina, 7 stanze, ammobiliate, vendesi cor. 15.000, eventualmente saldoprezzo metà. Indirizzo Piccolo. 6575 O

CHI vuol vendere stabili o ricevere mutui secondo rango faccia offerte particolareggiate al Piccolo «Primamano». 11914 O

CASA 3 abitazioni, giardinetto, vicino chiesa Roiano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6463 O

CASE vecchie, nuove, centro città, villini, vendonsi, permutansi, casa vicino via Conti cor. 42.000, saldo 18.000, rende 3480, affitti aumentabili; altra casa 45.000, saldo 21.000, rende 4000, affitti aumentabili. Doplicher, caffè Progresso. 6487 O

GRIGNANO, vendesi fondo vicinanza stazione strada Aurisina. Offerte «Conveniente» Piccolo. 8036 O

OPICINA. Villa 3 stanze, cucina, bagno, cantina, gas, acqua, giardino, vendesi. Saldo cor. 3000. Indirizzo Piccolo. 6268 O

STANZE due, ammobiliate, 4 o 5 letti, comodo cucina, possibilità sulla costa istriana al mare, cercansi. Offerte «Diretto 6168» Piccolo. 6168 O

REALITA' grande, Strugnano, casa colonica, parte coltivato, metri 58.000, domanda cor. 28.000 trattabili, saldoprezzo 16.000, anche permuterebbesi casetta oppure terreno Trieste. Acquedotto 9, Kremser 8232 O

STABILE signorile, comodità moderne, pressi linea tramviaria Giardino pubblico, vendesi prontamente causa divisione, saldoprezzo indispensabile cor. 27.000, rende 11% netto. Offerte «Divisione patrimonio» Piccolo. 6580 O

STABILE d'occasione, città, rendita lorda cor. 10.600, prezzo corone 95.000, saldoprezzo corone 37.000. Informazioni Enrico delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia N. 4, p. I. 11592 O

STABILE signorile, franco d'imposte, comfort moderno, vendesi prontamente, saldo cor. 14.000, rende 17% netto. Offerte senza obbliga sub «Causa commercio» Piccolo. 6614 O

VILLA Scorcola, 5 stanze, giardino, 270 tese, vendesi subito, cause imperiose, corone 27.000. Offerte «Rapidissimo» Piccolo. 6526 O

VILLA pensione, nuova, Portorose, conduzione alla ferrovia, con 40 stanze ammobiliate, annessa cucina, sala grande, camerini bagno, 2 giardini, coltivato alberi, piante, acqua, luce elettrica, massimo comfort valore cor. 120.000, vendesi cor. 80.000. Affare occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8234 O

VILLA con due appartamenti pianterreno, camera, camerino, cucina, I piano, 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno, franco imposte, vendesi. Scala santa. Covacig, Montorsino 7. 8102 O

VILLA splendida, tre appartamenti, giardino, città vendesi prontamente, cor. 46.000. Indirizzo Piccolo. 6598 O

VILLINO centro Portorose, 6 locali, acqua, luce elettrica, giardino coltivato, metri 500 vendesi cor. 24.000. Acquedotto 9, Kremser. 8233 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali, salottino in mogano, frassino, mogano palissandro, faggio, massiccie, lussuose, sopra rimessatura, lavorazione accurata, garantita, vende intagliatore, prezzi réclame. Madonna mare 8. 8251 P

ALPAGAS nero, marino, grigio per copripolvere, da cor. 1-8. Primo piano Corso 3, Devescovi. 8106 P

BIANCHERIA per signora e signori, grandioso assortimento. 3 bellissime camicie da donna, cor. 5.50, presso Gentilli, via Campanile 21. 11898 P

BORSETTE d'argento, oggetti d'oreficeria, vendonsi rateealmente; occasione. Offerte «Ratealmente» Piccolo. 8122 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11075 P

CAMERA matrimoniale, nuovissima, solida vendesi minimo prezzo. Madonnina 34, primo. 6419 P

CUCINE solide, signorili, laccate, marmi, nonchè singoli mobili, lavorazione garantita, vendonsi. Cucit, Canova 22. 11907 P

CUCINA completa, stile nuovissimo, laccata, per corone 100, via Dante Alighieri 3, falegname. 8162 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce, quercia, nuovissima credenza, trumeaux; argenteria; sedie, altri mobili, poco usati, vendonsi prontamente, rara occasione. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 8250 P

CRESIMA! grande assortimento vestitini eleganti, prezzi miti. Dann, Barriera 25. 8245 P

CAMERA letto, opaca, chiara, nuova, vendo prezzo assai conveniente. Fonderia 12, primo, destra. 8230 P

CASSA per denaro «Nazionale» specchi grandi e piccoli per vetrine, fanale esterno e lampadine luce elettrica, apparati con tulipani gas, tabelle in cristallo e una in legno, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 8139 P

CAMERA matrimoniale acero, di lusso, altra finissimo olmo, stanza pranzo moderna, credenza, chiffonniers, armadio 6 cassetti, attaccapanni altri mobili, vendonsi, vera occasione. Canova 21, p. 5. 8142 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 6534 P

CRESIMA! Stupendi regali: collane, catene oro puro 14 carati garantito, acquistati Monte Pietà, vendonsi; occasione. Piazza Borsa 9. 11932 P

CUCINE signorili, con marmi, vende falegname. Tiziano Vecellio N. 1. 8219 P

CAMERA da vendere, trasloco, prezzo ... dotto. Falegname, Parini 2. 6586 P

COPRIPOLVERE seta, da corone 45, 60 ... più, costumi, vestiti novità da signora corone 24, 36, 48, 60 e più. Jess, Barriera ... 8225 P

GRANDE arrivo copripolvere da cor. 7 ... poi, soltanto presso Dann, Barriera ... 8244 P

GRAMMOFONI Helvetia, i migliori e più ricercati; motori originali svizzeri, voce potente, robustissimi. Garanzia ... tutta la linea. Pagamenti rateali. Dischi grandioso deposito; le ultime novità, immenso successo! Canzonette triestine «... vien o no la vien», «Bimba carabiniera», «Inno dell'Istria». Pathé, colossale deposito, le più recenti novità. Accessori, riparazioni. Helvetia, Barriera 19. 8199 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione, guariscono Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13263 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La troverete nelle drogherie e commestibilisti in pacchetti originali con l'istruzione. 6118 P

MOBILI solidi, di splendore, eleganza, camere matrimoniali, pranzo, singoli letto, pranzo, scrittoio, vendonsi unica convenienza. Gatteri 44, I, porta 10. 8215 P

PETROCAPTOL allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresoita. 6528 P

PARAVENTO cinese, splendido, nuovissimo vendesi occasione. Nuova 9, p. 11. 8222 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni ... primo. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori, fantasia, lavoratorio piume. 8145 P

STANZA, mobili cucina, letto, vendonsi buon prezzo. Falegname, via Paduina ... 8177 P

SPOLVERINI e mantelli per pioggia e ... ta in tutti i colori e «façon» a prezzi di fabbrica, presso Gentilli, via Campanile ... 11897 P

SPOLVERINI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti vestiario, vendonsi Scorzeria 1, p. 14. 8081 P

SOLTANTO 10 corone, si riceve un magnifico copripolvere moderno. - Jess, Barriera 15. 8224 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, ... solii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

VINO di pomi (Apfelmost), bibita eccellente e sana in bottiglie chiuse da litri ... a cent. 40 il litro, da 6 bottiglie in poi, franco domicilio. Deposito via Coroneo 9, ... nistra, telefono N. 1056. 11568 P

VESTITI uomo, stoffe inglesi, taglio recentissimo, 23. 32, 41 corone. Ricco assortimento costumini per scolari. Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 8088 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi, ombrelli, ecc. Pagamenti rateali. Levi, ... Antonio Caccia 6, primo. 8187 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO estivo nel più bel ... condario di Graz, con o senza pensione affittasi. Rivolgersi: Giuseppe Pasquali, coloniali all'ingrosso, Fiume. 87647 Q

APPARTAMENTI moderni, in campagna, eventualmente mesi estivi affittansi prontamente. Informazioni Farneto 46, ... sore. 6565 Q

POERTSCHACH. Villa Scherz, 7 stanze bene arredata, biancheria da tavola, letto, stoviglie, cucina con dispense, veranda, bagno proprio nel lago a 3 minuti distanza, vista superba sul lago e sulle montagne, parco e bosco di conifere. Complesso 328 are 70 m. q. Fondi da costruzione a 6-10 cor. la tesa quadr. Prezzo di vendita 75.000 cor. Affittasi stagione per 2600 cor. Trattare col dott. Silvio Scherz, Hermagor (Carintia). 6568 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

BALTIMORE. Ieri non inserirono, ... ero per quel tale affare; tanti ardenti ... tutto tuo. 8179 R

SIGNORINA resa attenta sul «Piccolo» martedì alle 9 a. m. nel Tram in piazza della Borsa, è pregata di voler cortesemente permettere corrispondenza scopo matrimonio. Risposta sub «Caso fortunato» ... mo in posta Trieste. 6538 R

AMORE eterno 24 dicembre. Ricevuto tanto desiderata lettera. Con quale ... sra attendevo!!! Fra le gioie e i dolori, ... mo sempre tua e lo sarò fino alla morte, tutta tua! Come ti ricordo! Voglimi sempre bene e credi alla tua... Infiniti ... bracci.... 649. R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ... anni, seria, bella presenza, con rispettabile ... mio, signore o vedovo senza figli. Scrivere «Laura» posta Barriera. 8209 R

E. R. Speravoti domenica. Pregoti ... tezza arrivo giovedì due pom. preciso ... V. C. 6585 R

UNIVERSITA' 1913. Perchè così lungo silenzio? Mi scriva casa quando po... vederla. Bruno. 657. R

VIS-A-VIS. Speravo una sorpresa: invece no! Nemmeno come indicato. Lettera non trovò. Libero. 8188 R

FIORI maggio. Volevo chiedertene uno. ... sei sfuggito. 6608 R

TRICOLORE. In seguito verrò dopo ... forse più probabilità. Affettuosissimi ... 8246 R

8 maggio, lunedì. Lieto tue notizie, spero avrai potuto vedere oggi mie lettere, ma invioti medesimamente qui tutti mi... b... più affettuosi, mio pensiero ardentissimo. Raccomandoti riposo, massima tranquillità. Pensoti sempre, sempre. B... lungamente, tuo per sempre. 1342. R

POLITEAMA-Cooperativa. Prego di ritirare lettera posta restante (Centrale) ... cifra come sopra, più data del nostro ultimo incontro. L'ammiratore. 818. R

SAN Giuliano. Prego, scrivetemi come ... minò con quell'individuo o telefonate. Saluti di cuore. 8180 R

SIGNORINA ventenne cerca amica ... passeggiate. Scrivere «Sincera» al Piccolo. 6471 R

MINERVA Trentadue. Prego prelevare ... tera, distinti saluti. 6505 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore ... quantenne con vedova o signorina ... za figli. Offerte sub «Pepi» Posta centrale. 8... R

MEDIATRICE matrimoni, raccomandasi scrupolosa segretezza. Scrivere «Aristocrazia» posta Barriera, scontrino. 6520 R

IRMA ritiri lettera ferma posta centrale ... me indicato. 8134 R

GIOVANNA 555, ritiri lettera ferma posta Stadion, sotto nome indicato. 811. R

1340. Passo giornalmente all'ora indicata ... mi per venerdì 30 corr. e se piove ... Avvisatemi quando. Altrove? 8151 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentadue... macchinista navale, con signorina ... spingonsi anonime, esclusi scherzi. Scrivere sub «Weri Low» fermo in posta centrale, verso scontrino. 6562 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle ore 9-12.

Macchine da scrivere «Remington», «Underwood», «Kanzler», e «Adler», catene, anelli e orecchini d'oro, chiffonniers, ... rie, letti, sgabelli, specchi, quadri, ... stufe, bollittore e bagno completo a gas, ... pendi vestiti, pulto, sedia, buonegrazie, ... modiglioni con coltrine, camapè, poltrone, piccola cassaforte, diversi vestiti e biancheria usata da uomo e donna.